

Rassegna Stampa



Evento GO e Open Fiber a
Perugia

Tlc. L'ad Pompei: premiati da Infratel per i progetti delle reti
OpEn Fiber porta la fibra nel 50% delle case di Perugia

20 milioni

L'investimento a Perugia
 La ricaduta occupazionale sarà di 450 addetti



Laura Serafini

OpEn Fiber (controllata al 50% da Enel e Cdp) ha annunciato ieri assieme ai partner Wind Tre, Vodafone, Go Internet e Tiscali (con la quale ha siglato ieri un accordo per portare assieme la fibra in 10 città) la copertura con la fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia, la prima nella quale era stata avviata la sperimentazione nella primavera scorsa, e ha annunciato per maggio la copertura dell'80 per cento. L'investimento richiesto è di 20 milioni, mentre la ricaduta occupazionale è di 450 persone.

Lo step annunciato ieri è soltanto l'inizio. OpEn Fiber e i partner si preparano a replicare l'evento in altre città, dove è già partito o è imminente l'avvio della cablatura. A Cagliari a febbraio verrà resa nota la percentuale di copertura raggiunta, mentre tra aprile e maggio sarà la volta di Venezia, Bari e Catania. Tra maggio e luglio si partirà a Genova (dove sarà operativa in particolare Metroweb), a Palermo (dove la cablatura è già partita e si farà il punto sul livello di copertura) a Napoli e Firenze, dove si sta ultimando l'ottenimento dei permessi per avviare gli scavi. «Perugia per noi è una città benchmark, penso che altre città possano condividere questa visio-

ne», ha detto ieri Pompei. La società «abbandona il rame e va verso la fibra, questa tecnologia è a prova di futuro. Siamo già partiti con i servizi commerciali. OpEn Fiber ci ha consegnato poco meno di 30 mila unità immobiliari e abbiamo allacciato qualche centinaio di clienti», ha chiosato Aldo Bisio, ad di Vodafone, tra i primi sostenitori assieme a Massimo Ibarra, ceo di Wind, del progetto della fibra di Enel.

Sempre ieri Pompei ha commentato l'esito della gara Infratel resonotomartedì, in cui OpEn Fiber è in vantaggio su 5 lotti delle zone a fallimento di mercato con un punteggio molto elevato e tale da richiedere verifiche da effettuare entro 15 giorni. «È stata una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita - ha detto - a noi è stato riconosciuto un premio per la nostra capacità di progettare le reti: è vero che siamo anomali, perché i nostri ingegneri sono più bravi». In realtà, secondo indiscrezioni, la conferma dell'aggiudicazione della gara a OpEn sarebbe imminente, forse già entro oggi o domani. L'esito della gara, del valore di 1,4 miliardi di finanziamento pubblico, potrebbe avere un impatto sull'investimento di F2i, il fondo già azionista di Metroweb, che deve decidere se e quando reinvestire in OpEn Fiber. L'opzione per reinvestire sarebbe stata prorogata alla fine di marzo: F2i, già orientato a rientrare nel capitale, potrebbe ora accrescere la partecipazione, da un 15% al vaglio in queste settimane fino al 20% circa. Sempre ieri il Tar ha stabilito che deciderà entro un mese sul ricorso con il quale Telecom Italia ha chiesto l'annullamento della delibera Agcom sulle gare gestite da Infratel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

Open Fiber, da Perugia lo sprint per i nuovi progetti

(fr. bas.) Da una parte le gare Infratel, dall'altra l'avanzamento del piano per portare la fibra in 271 città, a cui potrebbe aggiungersi Roma al termine delle trattative in corso con Acea: Open Fiber, la società partecipata da Enel e Cdp, si prepara ora al secondo bando Infratel dopo essersi aggiudicata per il momento il primo (le aree a fallimento di mercato su cui è però scattata l'anomalia perché i distacchi di punteggio nei confronti del diretto concorrente, Telecom Italia, sono stati molto consistenti). I risultati dell'approfondimento in corso saranno resi noti nelle prossime settimane. Il ceo di Open Fiber Tommaso Pompei ha commentato la vicenda da Perugia, dove presentava l'avanzamento dei lavori nella città umbra in anticipo sui tempi, in modo schietto: «È stata una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita» e «a noi è stato riconosciuto un premio per la nostra capacità di progettare le reti». Il modello Perugia, con l'accordo con gli operatori Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet, sarà replicato nelle altre città in cui Open Fiber intende portare la banda ultra larga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pompei: «OpEn Fiber punta sulla Capitale»

**L'AD DEL GRUPPO:
 «NOI PIÙ BRAVI
 NELLA GARA INFRATEL
 PARLIAMO CON ACEA
 PER LA RETE, PERUGIA
 COPERTA AL 50%»
 TLC**

ROMA La città di Perugia coperta al 50%, la trattativa con l'Acea per aggiungere Roma al lungo elenco di 271 città in cui porterà la fibra, massima serenità per la gara Infratel che la vede in pole position in tutti e cinque i lotti messi in palio. L'ad di OpEn Fiber, Tommaso Pompei, sfrutta l'occasione della conferenza stampa in Umbria per fare il punto sulla realizzazione della rete e, anche, per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo l'esito della gara per le aree a fallimento di mercato reso noto martedì. «È stata una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita» e «a noi è stato riconosciuto un premio per la nostra capacità di progettare le reti: è vero che siamo anomali, perché i nostri ingegneri sono più bravi». Così Pompei ha commentato l'apertura delle buste del primo bando della gara Infratel, dove i distacchi di punteggio nei confronti del diretto concorrente, Telecom Italia, sono stati talmente consistenti da far scattare l'anomalia. Ma la società non è preoccupata: «Come previsto dalla prassi - ha puntualizzato Pompei - la stazione appaltante andrà a verificare la congruità dell'offerta: succede e sarebbe successo sempre, perché in base al Codice degli appalti l'offerta i cui risultati superano un certo livello di punteggio prevede la verifica». Tra l'altro, ha ricordato, «il 70% dell'offerta era sul merito tecnico». Per quanto riguarda quindi le verifiche necessarie, Pompei ha detto che OpEn Fiber «aspetta con gran-

de serenità, anche per rispondere alla marea di ricorsi che ci saranno».

LA COMPETIZIONE

L'aggiudicazione, si è comunque augurato, dovrebbe avvenire «in poche settimane», quindi ci si potrà dedicare al secondo bando per il quale le offerte verranno presentate il 20 febbraio (sempre che la decisione di Telecom di investire in quelle aree, comunicata a Infratel il 23 dicembre, non cambi le carte in tavola). Tutto rimandato, invece, per il ricorso al Tar sulle linee guida della gara da parte della stessa Telecom, la cui sentenza arriverà entro un mese. Al di là delle aree bianche, dove l'investimento è pubblico, OpEn Fiber è molto attiva anche su quelle remunerative, dove agisce con fondi dei propri azionisti e delle banche (è in corso un negoziato con la Bei e con un pool di 10-15 istituti). Perugia è una di queste e la società ha festeggiato con la città e con gli operatori che offriranno il servizio il traguardo, in anticipo sui tempi, della copertura del 50%, che entro maggio salirà all'80%. «Vodafone Italia ha deciso di entrare in partnership con Open Fiber perché vede un cambio radicale di modello» ha spiegato l'ad, Aldo Bisio, a Perugia per fare il punto sulla cablatura della città da parte di OF con cui appunto Vodafone è in partnership commerciale. «In Italia - ha concluso - non si è mai avuta competizione sulla rete fissa». Soddisfazione ha espresso anche Alessandro Frizzoni, l'ad di Go Internet, un altro operatore che utilizzerà la fibra OpEn Fiber. «Siamo orgogliosi», ha detto, «che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga».

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITA 1,4 MILIARDI

Il Tar si prende un mese sulla battaglia della fibra

*Rimandata la decisione sul ricorso di Telecom
 E Infratel verifica la gara vinta dall'Enel*

OPEN FIBER

L'ad Pompei: «Sono sereno. Abbiamo completato il 50% della cablatura di Perugia»

Maddalena Camera

■ Bisognerà attendere un altro mese per la decisione del Tar del Lazio in merito al ricorso presentato da Telecom Italia. Che se fosse approvato renderebbe nulla la prima gara Infratel da 1,4 miliardi stravinta da Enel, anche se con riserva, per tutti i cinque lotti corrispondenti alle sei regioni che componevano il bando. Insomma il percorso della rete in fibra ottica in Italia è tortuoso. Da un lato c'è Enel che con la controllata Open Fiber ha acquisito Metroweb (ossia la rete in fibra a Milano) e ha un piano ambizioso da 3,9 miliardi per cablare 270 città. Dall'altra Telecom Italia che porta avanti la realizzazione della sua rete in fibra, ormai già molto avanzata. E sulla «duplicazione» di un asset strategico come questo, necessario per lo sviluppo di tutti i servizi online, non tutti sono d'accordo. Anzi c'è chi sostiene che l'idea di spingere Enel a creare una società per cablare il Paese, voluta con forza dal governo Renzi, sia stata una mossa costosa e sbagliata.

Sulla prima gara Infratel però non pesa solo il ricorso al Tar. Enel infatti ha vinto ma con riserva. L'ad di Enel OpenFiber, Tommaso Pompei, ha

spiegato che la valutazione dell'offerta era sul merito tecnico al 70% mentre il 30% riguardava l'offerta economica. Secondo indiscrezioni l'offerta presentata da OpenFiber sarebbe più bassa di quella dei concorrenti e le verifiche scattano appunto per controllare la congruità tra il piano presentato e i costi. «Sono sereno - ha detto Pompei - attendiamo le verifiche anche per rispondere alla marea di ricorsi che ci saranno». Se la prima gara ha un esito ancora incerto è già pronta la seconda del valore di 1,2 miliardi. Le offerte saranno presentate il 20 febbraio e se l'iter sarà lo stesso di quello della prima, l'esame dei progetti presentati (120 per un totale di 9mila pagine) sono stati esaminati in meno di 15 giorni, il vincitore sarà proclamato a breve anche se a rischio di ricorsi. Ieri intanto Open Fiber ha annunciato di aver cablato in fibra il 50% della città di Perugia, stringendo accordi per la commercializzazione del servizio con Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet. Mentre Telecom ha detto di essere pronta a fare la sua parte, implementando la sua rete in maniera selettiva. «Le risultanze della gara - precisa Telecom - non hanno alcun impatto dal punto di vista gestionale, strategico e di posizionamento di mercato. Noi confermiamo i nostri target, accelerando i piani di investimento per coprire, in brevissimo tempo, tutto il Paese con la rete in fibra ottica».



DECISO L'ad Tommaso Pompei

Pompei su gara Infratel: Open Fiber più brava degli altri

A Open Fiber «è stato riconosciuto un premio per la capacità di progettare reti; i nostri ingegneri sono più bravi degli altri». Sono le parole con le quali l'amministratore delegato di Open Fiber, Tommaso Pompei, ha commentato l'esito della prima gara di Infratel, che ha visto la società controllata da Encl e Cdp aggiudicarsi di tutti i lotti. L'offerta è stata ritenuta anomala, ma Pompei (che ieri era a Perugia, dove la società ha cablato il 50% della città) ha spiegato che la società è a totale disposizione «per offrire le informazioni che ci saranno chieste e aspettiamo con serenità la marea di ricorsi che ci saranno». A questo punto la società è già impegnata su nuove partite, come l'offerta per la seconda gara Infratel (scadenza 20 febbraio) o i colloqui con Acea per portare la fibra anche a Roma. A regime, ha spiegato Pompei, OF arriverà a impiegare 6 mila persone. Parlando poi delle risorse con cui realizzare la

rete in fibra in tutta Italia (271 città per 3,9 miliardi, di cui l'85% entro il 2022), il top manager ha spiegato che in parte si tratta di risorse proprie, mentre «siamo in fase avanzata di negoziazione con la Bei, cui seguirà un pool di 12-15 banche». Il modello di business, come ha ricordato Pompei, è quello per cui OF non fornisce servizi direttamente ai cittadini «ma mette a disposizione degli operatori la propria infrastruttura, con la possibilità di connessione in maniera paritaria a tutti i clienti e a tutti coloro che condividono con noi questo progetto». Un modello che agli operatori piace e non a caso in molti, a partire da Wind Tre guidata da Maximo Ibarra, collaborano con OF. «In Italia non si è mai avuta competizione sulla rete fissa. La terzietà è per noi una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ci confrontiamo ancora oggi», ha commentato ad esempio l'ad di Vodafone Aldo Bisio. Alessandro Frizzoni di Go Internet ha invece spiegato che «il rapporto con OF rappresenta un'opportunità di crescita significativa che ci permetterà di estendere l'attività in gran parte del territorio nazionale».



IL CONVEGNO Nella sede di Confindustria imprenditori soddisfatti per la connessione internet fino a mille mega al secondo

“FINALMENTE QUALCOSA SI MUOVE”



Soddisfazione Industriali entusiasti del cablaggio della rete. (Foto Baffore)

► PERUGIA

(e.ag.) L'arrivo della fibra ottica a Perugia, con una connessione internet fino a mille mega al secondo, ha da subito sollecitato l'entusiasmo di appassionati di tecnologia e del mondo digitale. L'infrastruttura messa in piedi, però, non si rivolge esclusivamente ad utenti privati, ma anche e soprattutto al mondo delle imprese. Una connessione avanzata, come quella che Perugia si appresta ad utilizzare, porta con sé notevoli vantaggi per le attività economiche, per le aziende e per tutta la comunità. Un cambiamento importante da affrontare nel migliore dei modi. Confindustria Umbria e Go internet, società con sede a Gubbio che in accordo con Open Fiber sarà tra i primi operatori ad offrire la banda ultralarga in Italia, hanno organizzato, nel pomeriggio di ieri, una tavola rotonda dal titolo "Gli investimenti per una rete in fibra ottica a Perugia e l'ingresso di nuovi operatori nel mercato Tlc: vantaggi per le imprese e benefici per la comunità" per confrontarsi, insieme ad imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, sui cambiamenti economici, sociali e culturali legati all'introduzione della nuova infrastruttura. Sarà importante, inoltre, portare agli imprenditori del territorio le nuove istanze e opportunità introdotte da una con-

nessione ad alta velocità. "Dopo cinquant'anni durante i quali le infrastrutture non ci hanno mai aiutato - ha detto il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti - adesso Perugia è tra le prime città in Italia ad essere avvolta da una rete di modernità. Un passo molto importante per le industrie, che dovranno cogliere le enormi opportunità offerte, riformando i modelli di business, e per tutta la compagine sociale". "Siamo orgogliosi che questo progetto di crescita del paese parta anche da Perugia - ha dichiarato Alessandro Frizzoni, amministratore delegato di Go Internet - la collaborazione con Open Fiber rappresenta per la nostra azienda un'opportunità di crescita molto importante". Il confronto si è quindi sviluppato durante la tavola rotonda che ha visto la partecipazione di esponenti delle istituzioni e del mondo dell'imprenditoria, tra cui Fabio Paparelli, vicepresidente della Regione, Giuseppe Colaiacovo, presidente di Go Internet, Michele Fioroni, assessore del Comune di Perugia, Anna Ascari, deputato e componente dell'intergruppo innovazione, Tommaso Pompei, ad di Open Fiber, Brunello Cucinelli dell'omonimo gruppo, Luca Tomassini ad di Vetrya e Matteo Brutti di Confindustria. ◀



I COMMENTI

PARTNER COMMERCIALI AL LAVORO PER GLI ALLACCI



► PERUGIA

Se Open Fiber sta andando avanti ad ultravelocità i suoi partner (Vodafone, Tiscali, Wind, Go Internet) stanno tenendo lo stesso passo sul fronte commerciale. A dirlo gli amministratori delegati dei tre gruppi presenti alla conferenza stampa di ieri. "Abbiamo già cominciato la commercializzazione - ha spiegato Aldo Bisio, amministratore delegato di Vodafone Italia - dal momento che OpEn Fiber ci ha consegnato 30mila unità immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio. Crediamo che le famiglie saranno abbastanza reattive e spenderanno poco di più per servizi molto migliori". Per Bisio si tratta un "cambio radicale di modello", perché "la terzietà rappresenta una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ancora oggi ci confrontiamo". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Alessandro Frizzoni ad di Go Internet. "Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione. La collaborazione con Open Fiber rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro Paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo". ◀



TELECOMUNICAZIONI *Open Fiber e Comune
presentano il progetto: a maggio cablata l'80% della città*

PERUGIA DIVENTA ULTRAVELOCE CON LA BANDA LARGA

di Marina Rosati

► PERUGIA - Dalle infrastrutture in rame a quelle in fibra ottica, dalla società dei megabit a quella dei gigabit, dalla connessione rapida a quella ultraveloce. Il sindaco di Perugia Andrea Romizi ci scommette tutto, forte della collaborazione con Open Fiber che sta cablando tutta la città per arrivare ad aprile-maggio alla copertura dell'80 per cento delle unità immobiliari. Insomma il capoluogo umbro entra nel novero delle dieci città più tecnologiche d'Italia. Tra le priorità illustrate ieri dal primo cittadino insieme a Tommaso Pompei, amministratore delegato di Open Fiber (OF), c'è la necessità di spiegare cosa si sta facendo e quali opportunità ci saranno per i perugini. "Con la specificazione - ha tenuto a sottolineare - che nessuna zona di Perugia rimarrà scoperta". Il piano, predisposto da Open Fiber, braccio operativo di Enel e costituita a metà con Cassa depositi e prestiti e fortemente sostenuto dall'amministrazione comunale, ad oggi ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici. Grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e Go Internet, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta: Open Fiber è, infatti, interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultra lar-

ga, in fibra ottica, e ad offrire diritti di accesso wholesale, a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie, a tutti gli operatori che ne facciano richiesta.

Se tutto andrà come previsto per la fine di maggio la cablatura in fibra ottica ultraveloce riguarderà l'80% del territorio comunale, comprese le 8 aree industriali della città. "Due i punti di presenza - ha spiegato Romizi - uno a Fontivegge che è praticamente completato e un altro nella zona di San Sisto che deve invece essere ultimato perché andrà ad interessare tutte le zone industriali. Open Fiber, che ha già la più estesa rete italiana in fibra ottica con velocità fino a 1Gbps, con la copertura della città di Perugia consoliderà il suo primato.

I lavori infrastrutturali che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (Fth), in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo). La realizzazione di questa importante infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber, di 20 milioni di euro. Importanti le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

Il progetto "Perugia Ultradigitale" con connessione a 1 Gigabit al secondo è il primo obiettivo strategico dell'amministrazione comunale e permetterà alla città di Perugia di essere competitiva nei settori economici, dell'innovazione, delle start up, nel telelavoro e nella telemedicina. Consentirà di attuare un processo di informatizzazione migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione, fra studenti e scuole e università. Aumenterà la produttività e la competitività delle aziende. E gli scenari futuri sono talmente vasti da risultare difficilmente comprensibili ai più; di sicuro c'è che gli effetti benefici per le imprese e per i singoli cittadini saranno molteplici, perché un'infrastruttura estesa come la fibra garantirà sviluppo e competitività.

Il sindaco ha reso noto che l'amministrazione comunale si è già attivata per sfruttare al meglio l'imperdibile occasione; un esempio ne è l'accordo stipulato tempo fa con Cisco, leader mondiale del settore. Intanto i primi effetti a Perugia già si vedono: molte aziende, nel giro di qualche mese, hanno già avuto un aumento delle commesse proprio per la presenza del cablaggio ultraveloce.



Tavola rotonda mercoledì prossimo tra istituzioni, esperti e imprenditori

Fibra ottica in città, Perugia insegna

► PERUGIA

“Gli investimenti per una rete in fibra ottica a Perugia e l'ingresso di nuovi operatori nel mercato Tlc: vantaggi per le imprese e benefici per la comunità”.

E' questo il titolo della tavola rotonda organizzata da Go Internet e Confindustria Umbria che si terrà mercoledì prossimo 25 gennaio alle 17 presso la sede di Confindustria Umbria, in via Palermo 80/a e alla quale parteciperanno tra gli altri: Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, Giuseppe Colaiacovo, presidente di Go Internet, Ernesto Cesaretti numero uno di Confindustria Umbria, Michele Fioroni, assessore del Comune di Perugia, Anna Ascani, deputato e membro intergruppo innovazione, Antonio Nicita, commissario Agcom, Fabio Gallia amministratore delegato della

Cassa depositi e prestiti, Tommaso Pompei ad per Open Fiber, Brunello Cucinelli proprietario dell'omonimo gruppo e Luca Tomassini, titolare di Vetrya.

L'incontro sarà l'occasione per fare il punto sull'importanza della tecnologia digitale e soprattutto dell'utilizzo della fibra ottica per il miglioramento dell'attività economica ed anche sociale.

Da questo punto di vista la città di Perugia ha avviato un processo di implementazione della fibra ad alta velocità che interesserà tutto il comune.

I lavori sono già partiti e buona parte del capoluogo sarà coperto in pochi mesi.

Anche altre città umbre hanno avviato questo percorso per arrivare in tempi brevi ad avere una copertura capillare del territorio. ◀

Magione *Lo ha annunciato il sindaco Chiodini*

La banda larga adesso arriverà anche per le zone residenziali

► MAGIONE

Finalmente la banda larga arriva anche per le aree residenziali del territorio di Magione.

Ad annunciarlo è proprio il sindaco Giacomo Chiodini nella propria pagina Facebook "i lavori che in questi giorni vengono fatti attorno alle cabine telefoniche a Magione - spiega il primo cittadino - sono opera di Telecom e riguardano l'aggiornamento tecnologico delle linee per migliorare il segnale in banda larga. Nelle prossime settimane presenteremo più complessivamente il progetto, reso possibile anche grazie alla realizza-

zione del cavidotto intercomunale Magione-Corciano. Per ora basti dire che riguarderà entro la metà del 2017 il capoluogo ed alcune frazioni del territorio comunale".

Un intervento per il quale Chiodini ringrazia in particolare "Telecom e l'assessore alle attività produttive Cristina Tufo che molto si è spesa per intrecciare le esigen-



ze private e pubbliche su un tema molto complicato come la banda larga".

"Siamo soddisfatti per questi investimenti sul territorio - commenta l'assessore Tufo - dopo diversi anni di attesa. Questi lavori sono molto importanti perché consentiranno ad alcune frazioni di ricevere la banda larga. Inoltre si cerca di utilizzare infrastrutture esistenti ed usufruire di tecniche di scavo non invasive. Tutto ciò grazie anche agli investimenti dell'amministrazione che ha realizzato una infrastruttura fruibile nella zona industriale di Bacanella". ◀

Ali.Guer.

Dati alcuni degli (sui certificati) o assicurati
 Tiratura: n.d.
 Diffusione 12/2013: 8.022
 Lettori Ed. I 2015: 58.000
 Quotidiano - Ed. Umbria

Il Messaggero cronaca Umbria

26-GEN-2017
 da pag. 39
 foglio 1 / 2
 www.datatampa.it

Dir. Resp.: Virman Cosenza

Fibra ottica ultraveloce raggiunte 35mila abitazioni

► Settecento chilometri di cavi per arrivare a coprire l'80 per cento del territorio ► Il punto di Open Fiber e Comune: «A maggio linea a un giga su 65mila unità immobiliari»

L'INFRASTRUTTURA

Mezza città già cablata con la fibra ottica ultraveloce. E presto farà un salto nel futuro un'altra buona fetta del territorio comunale: «L'80 per cento entro aprile-maggio 2017». Raggiunto l'obiettivo, saranno 65mila le unità immobiliari del territorio raggiunte in modalità FttH (tradotto "fibra fino a casa", che supporta una velocità di trasmissione fino a 1 Gbps).

IL PROGETTO

Il progetto per la Perugia ultra digitale, che prevede un investimento di 20 milioni di euro, è arrivato al 50 per cento del cronoprogramma previsto da Open Fiber, società del gruppo Encl. Il punto sull'avanzamento dei lavori è stato fatto ieri a Palazzo dei Priori, in una conferenza cui hanno preso parte, fra gli altri, il sindaco Andrea Romizi e l'ad di Open Fiber Tommaso Pompei. «Ad oggi sono 35mila le unità

immobiliari raggiunte - ha spiegato il direttore di rete Open Fiber Stefano Paggi - e saranno 40mila a metà febbraio». Sono quasi del tutto coperte le aree dei quartieri di Fontivegge, Madonna Alta e Ferro di Cavallo, mentre è in corso la cablatura a Ponte San Giovanni, San Sisto, Ponte Felcino. Lavori in corso proprio in queste ore in altre zone della città come San Marco ed Elce. Certo è che saranno «comprese le 8 aree industriali», per un totale di una rete di fibra di 700 chilometri (385 km di rete interrata e 315 aerea). Ad occuparsi dell'infrastruttura sono circa 450 persone. Parlando della realizzazione della rete a Perugia, definita «un esempio che fa scuola», Pompei ha voluto sottolineare che «i lavori creano qualche piccolo disservizio, ma è inevitabile nello sviluppo di una infrastruttura simile». Infrastruttura che ha ricadute «anche nella qualità della vita», è stato sottolineato

dai partecipanti alla conferenza.

ORA IL LANCIO

«Una volta completato il piano, la palla passa agli operatori», ha detto Pompei. Nell'ambito degli accordi tra Open Fiber e alcuni operatori di settore (Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet), a fronte di 35mila unità immobiliari già collegate, è scattata la commercializzazione della banda ultra larga. Intervendo alla conferenza in Comune (coordinata dalla giornalista Maria Soave), l'ad di Vodafone Italia Aldo Bisio ha aggiunto: «Abbiamo già allacciato qualche centinaio di utenze». Pronta ad un «passo importante che permetterà alla società di competere con i più importanti player del mercato» Go Internet, rappresentata dall'ad Alessandro Frizzoni. C'è anche Tiscali (ad Riccardo Ruggero), attiva anche a Perugia, che «in due anni prevede di portare un numero rilevante di clienti sulla nuova infrastruttura».

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Romizi

«Città all'avanguardia, nessuno sarà senza rete»

«La strada che ci attende è ancora lunga, e dovremo essere bravi a comprendere l'opportunità di questo progetto. Ma sono fiducioso». Andrea Romizi è intervenuto così sull'incontro tutto rivolto alla Perugia ultra digitale, con il piano di Open Fiber che prevede una copertura dell'80% della città. E per le aree che non rientrano nella cablatura (alcune aree sono ad esempio coperte da Telecom) ha sottolineato che «non verrà

esclusa nessuna parte del territorio. L'obiettivo è il cittadino e dunque portare in tutti i quartieri una connettività di livello». L'idea sul piatto, a fronte di «un protocollo di intesa con Tiscali, è quello di raggiungere particolari aree più isolate o complicate con la tecnologia wireless». Intanto la città «in passato rimasta indietro in altre infrastrutture, è al primo posto per la fibra. Ora sta a noi farla capire con una academy e progetti nelle scuole».



I COMMENTI POMPEI: «SCELTA PERUGIA PER UNA VISIONE FUTURA COMUNE»

«Ora la musica è cambiata davvero» Romizi alleato fedele di Open Fiber

— PERUGIA —

«IL NOSTRO territorio per decenni sul piano infrastrutturale è rimasto ai margini; oggi la musica è cambiata perché Perugia, sulla fibra, può dire a ragione di essere al vertice in Italia». Si mette la medaglia al petto il sindaco Andrea Romizi. Lo fa di fronte a stampa e tv nazionali sbarcate a Perugia per capire come mai Open Fiber l'abbia scelta come città pilota per la fibra ottica. «Perché il capoluogo umbro? Perché l'amministrazione comunale ha saputo cogliere l'occasione garantendoci processi autorizzativi molto agili – ha detto l'ad della società, Tommaso Pompei –. In secondo luogo perché questa Giunta ha voluto condividere una visione che consentirà nel tempo di ripensare le capacità delle imprese di stare sul mercato e di fornire innovativi servizi ai cittadini». «**ABBIAMO** già cominciato la commercializzazione – ha spiegato Aldo Bisio, amministratore delegato di Vodafone Italia – dal momento che Open Fiber ci ha consegnato 30mila unità immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio. Crediamo che le famiglie saranno reattive e spenderanno poco di più per servizi molto migliori». «Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, – ha aggiunto Alessandro Frizzoni, Ad di Go internet –: la collaborazione con Open Fiber rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società». «Siamo particolarmente soddisfatti della partnership con Open Fiber – ha concluso Riccardo Ruggiero, ad Tiscali – che ci permette, a partire da Perugia e Cagliari, dove Tiscali ha un'ampia market share in banda larga».



STRETTA DI MANO
 Tommaso Pompei, di Open Fiber, col sindaco Andrea Romizi



FORTI FIBRE

Avanti a due chilometri al giorno. Salirà il Pil

di MICHELE NUCCI

- PERUGIA -

LE FIBRA ottica viaggia veloce come Pultra-internet a un giga. OpenFiber continua a marciare a tappe forzate a Perugia: ci sono 500 operai specializzati che tutti i giorni realizzano due chilometri di trincee. Un piccolo esercito che «produce» economia in città (e qualche disagio, certo): basti pensare agli alberghi o alla ristorazione, solo per fare due banali esempi.

MA LA STIMA è che una volta che la città sarà completamente cablata (aprile/maggio) e i collegamenti attivati, il Pil di Perugia potrebbe aumentare tra lo 0,5 e l'1%. Ieri mattina la società di Enel che realizza l'infrastruttura è sbarcata a Perugia con il suo Ad, Tommaso Pompei, per spiegare alla stampa e alle tv nazionali, che il capoluogo umbro «è la città pilota di un'operazione nazionale che riguarda 271 realtà».



INVESTIMENTI PERUGIA CITTÀ PILOTA PER LA BANDA ULTRALARGA CON WIND 3 E VODAFONE

Internet veloce, Open Fiber avanza verso Roma

■ PERUGIA

OPEN FIBER, la società creata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti, è in trattativa con Acea per aggiungere Roma alla lista di 271 città in cui porterà la banda ultra-larga. Non solo: l'ad della società, Tommaso Pompei, dice di sentirsi tranquillo «per la gara Infratel (l'esito è stato reso noto l'altro ieri, ndr) nelle aree a fallimento di mercato», che vede la Spa in pole position in tutti e cinque i lotti messi in palio in sei regioni (Abruzzo, Molise, Emilia, Lombardia, Toscana e Veneto).

«È STATA una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita – spiega Pompei – e a noi è stato riconosciuto un premio per la nostra capacità di progettare le reti: è pur vero che siamo anomali, perché i nostri ingegneri sono più bravi». Nel bando Infratel, infatti, i distacchi di punteggio nei confronti del diretto concorrente, Telecom Italia, sono stati talmente consistenti da far scattare l'anomalia. E per quanto riguarda quindi le verifiche necessarie, Pompei ha detto che Open Fiber «aspetta con grande serenità, anche per rispondere alla marea di ricorsi che ci saranno».

AL DI LÀ delle «aree bianche», dove l'investimento è pubblico, la società è molto attiva anche su quelle remunerative, dove agisce con fondi dei propri azionisti (Enel e Cassa Depositi e prestiti) e delle banche (è in corso un negoziato con la «Banca europea investimenti» e con un pool di 10-15 istituti). La prima di queste città è Perugia: Open Fiber infatti ieri l'ha scelta come simbolo dell'operazione che ha imbastito a livello nazionale.

LA PALLA adesso, passa a Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet, gli operatori con cui Open Fiber ha stretto gli accordi nel capoluogo umbro. «Abbiamo già cominciato la commercializzazione – ha spiegato Aldo Bisio, amministratore delegato di Vodafone Italia – dal momento che Open Fiber ci ha consegnato 30mila unità immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio. Crediamo che le famiglie saranno abbastanza reattive e spenderanno poco di più per servizi molto migliori». Per Bisio si tratta un «cambio radicale di modello», perché «la terzietà rappresenta una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ancora oggi ci confrontiamo».

E PROPRIO il «modello Perugia», ha concluso Pompei, verrà replicato nelle altre città in cui Open Fiber intende portare l'infrastruttura, a cominciare da Catania, Venezia, Cagliari, Padova, Bari, Palermo, Napoli e Firenze dove i lavori sono stati avviati. Ma l'obiettivo è arrivare anche a Roma, dove è in corso «un'attività operativa» con Acea per stendere la fibra ottica nella capitale.

Michele Nucci



IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

OPEN FIBER: CABLATO IN FIBRA 50% EDIFICI PERUGIA, 80% PER MAGGIO

OpEn Fiber ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% degli edifici di Perugia e punta ad arrivare al L'amministratore delegato della società, che fa capo ad Enel e Cdp, Tommaso Pompei e il sindaco di Perugia, Andrea Romizi hanno illustrato a Palazzo dei Priori, il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. Il piano ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici e attraverso gli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio. Open Fiber prevede per la fine di maggio 2017 la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le 8 aree industriali della città'.

ANSA

TLC: IMPRENDITORI E ISTITUZIONI A CONFRONTO SU FIBRA

Sui cambiamenti economici, sociali e culturali legati all'introduzione dell'interconnessione attraverso la fibra ottica si sono confrontati oggi pomeriggio a Perugia imprenditori e rappresentanti delle istituzioni locali. "Gli investimenti per una rete in fibra ottica a Perugia e l'ingresso di nuovi operatori nel mercato Tlc: vantaggi per le imprese e benefici per la comunita'" il titolo della tavola rotonda che si e' tenuta nella sede di Confindustria Umbria per iniziativa della stessa associazione insieme a **Go Internet**, societa' con sede a Gubbio. L'iniziativa si e' caratterizzata come un approfondimento non solo tecnico legato alle telecomunicazioni, dove e' stato ricordato opera la Go Internet rappresentata dal presidente Giuseppe Colaiacovo, ma anche come un momento di avvio di una riflessione sul futuro di Perugia e dell'Umbria. Con il digitale che, ha sottolineato il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti, "puo' essere realmente la grande opportunita', con la nostra citta' che e' diventata avamposto nazionale della connessione con banda ultralarga". Nel 2016 Go Internet ha siglato un accordo con Open Fiber per fornire connessione a banda ultralarga nelle citta' previste dal piano strategico di fibra ottica. Il servizio e' gia' attivo a Perugia. "Oggi siamo qui - ha sottolineato l'assessore regionale Paparelli - perche' in tempi non sospetti e gia' dal 2007 in Umbria e' nata una societa' partecipata con cui abbiamo iniziato a procedere per costruire una nostra infrastruttura ed e' oggi cio' che ha consentito di scegliere Perugia come citta' pilota per questo progetto nazionale. Questi sforzi ci consentiranno ora di intervenire su tutti i comuni dell'Umbria e nel 2018 contiamo di arrivare in tutte le aree industriali ed artigianali della regione". Perugia e' stato "un caso di scuola" come ha ricordato infatti Tommaso Pompei, l'amministratore delegato di Open Fiber. L'isolamento "e' finito" come ha annunciato l'assessore comunale Fioroni con Perugia "che da cuore verde si sta trasformando a cuore digitale d'Italia e grazie agli investimenti fatti da Open Fiber". Anche Brunello Cucinelli ha plaudito all'iniziativa sottolineando pero' anche gli aspetti negativi dell'iperconnessione. "Per essere creativi - ha detto - bisogna essere riposati e quindi poco connessi. Non possiamo parlare solo di servizi che durano poco, c'e' invece bisogno di manufatti speciali che hanno bisogno di creativita'". Alla tavola rotonda hanno preso parte anche Anna Ascani, deputato e componente intergruppo innovazione, Antonio Nicita, commissario Agcom, Luca Tomassini, presidente e ad di Vetrya e Matteo Brutti, Presidente Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Umbria. "Nel fare in Italia questa grande opera infrastrutturale e' necessaria pari opportunita' per tutti" ha affermato Ascani.

OPEN FIBER ACCELERA, SU GARA INFRATEL NOI PIU' BRAVI

Perugia coperta al 50%, trattativa con l'Aceca per aggiungere Roma al lungo elenco di 271 citta' in cui portera' la fibra, totale serenita' per la gara Infratel che la vede in pole position in tutti e cinque i lotti messi in palio. L'a.d di OpEn Fiber, Tommaso Pompei, sfrutta l'occasione della conferenza stampa di Perugia per fare il punto sulla realizzazione della rete e, anche, per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo l'esito della gara per le aree a fallimento di mercato reso noto ieri. "E' stata una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita" e "a noi e' stato riconosciuto un premio per la nostra capacita' di progettare le reti: e' vero che siamo anomali, perche' i nostri ingegneri sono piu' bravi". Cosi' Pompei ha commentato l'apertura delle buste del primo bando della gara Infratel, dove i distacchi di punteggio nei confronti del diretto concorrente, Telecom Italia, sono stati talmente consistenti da far scattare l'anomalia. Ma la societa' non e' preoccupata: "Come previsto dalla prassi - ha puntualizzato Pompei - la stazione appaltante andra' a verificare la congruita' dell'offerta: succede e sarebbe successo sempre, perche' in base al Codice degli

appalti l'offerta i cui risultati superano un certo livello di punteggio prevede la verifica". Tra l'altro, ha ricordato, "il 70% dell'offerta era sul merito tecnico". Per quanto riguarda quindi le verifiche necessarie, Pompei ha detto che OpEn Fiber "aspetta con grande serenita', anche per rispondere alla marea di ricorsi che ci saranno". L'aggiudicazione, si e' comunque augurato, dovrebbe avvenire "in poche settimane", quindi ci si potra' dedicare al secondo bando per il quale le offerte verranno presentate il 20 febbraio (sempre che la decisione di Telecom di investire in quelle aree, comunicata a Infratel il 23 dicembre, non cambi le carte in tavola). Tutto rimandato, invece, per il ricorso al Tar sulle linee guida della gara da parte della stessa Telecom, la cui sentenza arrivera' entro un mese. Al di la' delle aree bianche, dove l'investimento e' pubblico, OpEn Fiber e' molto attiva anche su quelle remunerative, dove agisce con fondi dei propri azionisti e delle banche (e' in corso un negoziato con la Bei e con un pool di 10-15 istituti). Perugia e' una di queste e la societa' ha festeggiato con la citta' e con gli operatori che offriranno il servizio il traguardo, in anticipo sui tempi, della copertura del 50%, che entro maggio salira' all'80%. Un progetto che il sindaco Andrea Romizi ha definito "fondamentale e strategico". La palla, adesso, passa a Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, gli operatori con cui OpEn Fiber ha stretto gli accordi e che sono gia' partiti con la commercializzazione del servizio nel capoluogo umbro. Il modello Perugia, e' stato ricordato, verra' replicato nelle altre citta' in cui OpEn Fiber intende portare l'infrastruttura: l'obiettivo e' di arrivare anche a Roma, dove e' in corso "un'attivita' operativa" con Acea per stendere la fibra ottica nella capitale.

TLC: OPEN FIBER, CABLATO IN FIBRA ULTRAVELOCE 50% PERUGIA

OpEn Fiber, la societa' che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della citta' di Perugia. A fare il punto e' stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della citta', Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione. I piani di sviluppo per Perugia, la prima citta' da cui e' partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della citta'. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fibr, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone. L'iniziativa di OpEn Fiber, ha dichiarato il sindaco di Perugia Andrea Romizi, "e' fondamentale e strategica: il nostro territorio e' stato spesso ai margini in altre partite relative alle infrastrutture. Invece oggi su questa che e' la principale infrastruttura di sviluppo, in grado di spingere il Pil, Perugia c'e' ed e' tra i primi a partire con caratteristiche uniche". Quindi, ha proseguito, "dovremo essere capaci di sfruttare questa opportunita' e di valorizzarla. Abbiamo gia' avviato una serie di azioni per incrementare i servizi digitali da parte della pubblica amministrazione e alcune aziende hanno gia' registrato un incremento delle commesse. I risultati gia' ci sono". Perugia, ha osservato l'ad di OpEn Fiber Tommaso Pompei, dopo l'acquisizione di Metroweb che ha portato in dote le reti di Milano, Torino e Bologna, "rappresenta il quarto anello di questa che e' l'infrastruttura delle infrastrutture". Adesso "gli operatori potranno sbizzarrirsi a fornire tutti i servizi possibili". Tra quelli che hanno siglato accordi con la societa' che fa capo a Enel e Cdp in conferenza stampa erano presenti l'ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio, quello di Tiscali, Riccardo Ruggero, e quello di **Go Internet**, Alessandro Frizzoni. "Abbiamo gia' cominciato la commercializzazione - ha spiegato Bisio - dal momento che OpEn Fiber ci ha consegnato 30mila unita' immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio. Crediamo che le famiglie saranno abbastanza reattive e spenderanno poco di piu' per servizi molto migliori". Per Bisio si tratta un "cambio radicale di modello", perche' "la terzieta' rappresenta una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ancora oggi ci confrontiamo". Infatti, ha detto Ruggero, l'ex monopolista "si muove con i suoi tempi e con le esigenze della propria divisione retail, sviluppando la rete

sulla base esistente del proprio portafoglio", invece OpEn Fiber "segue i piani che concorda con gli operatori e per noi questo e' un sogno". Grande soddisfazione, infine, e' stata espressa da Frizzoni, che guida una societa' che ha base proprio nel capoluogo umbro: "La collaborazione con OpEn Fiber - ha detto - rappresenta un'opportunita' di crescita significativa per la nostra societa' e il piano di espansione previsto ci permettera' di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro Paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo".

TLC: ROMIZI, FIBRA FONDAMENTALE PER SVILUPPO PERUGIA

Sulla fibra ottica, "fondamentale per lo sviluppo", Perugia e' "fra le prime citta'" italiane. Cosi' il sindaco Andrea Romizi ha spiegato l'importanza del progetto di posa della rete ultraveloce nel territorio comunale. Lo ha detto nel corso della conferenza stampa di OpEn Fiber, la societa' che fa capo a Enel e Cdp, con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione. "Siamo ad un buon punto - ha spiegato Romizi -, ma manca ancora un pezzo di strada: dovremo essere capaci di cogliere la competitivita' che l'infrastruttura offre". Il sindaco ha precisato che "anche grazie all'aiuto di altri operatori il piano comunale riguardera' tutti i quartieri". La rete interessera' circa 700 chilometri fra interrata e aerea, con oltre 450 persone al lavoro per realizzarla. E' quasi completata la cablatura nell'area centrale collegata a Fontivegge, mentre e' in corso la copertura della fascia esterna della citta', come ad esempio i quartieri di San Sisto, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino.

ADNKRONOS

TLC: OPEN FIBER, CABLATO IN FIBRA OTTICA ULTRAVELOCE 50% PERUGIA

Cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. Il piano, predisposto da Open Fiber, la società controllata dall'Enel e da Cdp, ha raggiunto infatti la copertura del 50% degli edifici e grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e Go Internet, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Ad illustrare il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale sono stati il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e Tommaso Pompei, l'ad di Open Fiber (Of). A fine maggio 2017, l'ulteriore avanzamento del progetto di Of prevede la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le otto aree industriali della Città. La realizzazione di questa importante infrastruttura, che sarà in grado di supportare una velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti anche le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone. Il piano predisposto da Open Fiber, sottolinea l'ad Tommaso Pompei, "prevedeva di raggiungere una copertura del 50% degli edifici entro febbraio e abbiamo raggiunto questo obiettivo. Ora puntiamo all'80% entro aprile-maggio". Questa sfida, quello dello sviluppo della banda larga ultraveloce a Perugia, sottolinea il sindaco Andrea Romizi, "da' energia e vita al territorio. Questa infrastruttura permetterà di valorizzare il territorio e offrirà tante opportunità alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini". E gli effetti "dal punto di vista di le commesse per le aziende locali già ci sono". Tra i progetti del Comune c'è anche quello di un'Accademy per "la formazione delle imprese e dei cittadini". "Abbiamo deciso di fare una partnership con Open Fiber che rappresenta un cambio radicale di modello. Con Of abbiamo un'occasione irripetibile perché si tratta di un modello che prevede un'infrastruttura passi e servizi attivi. La terzietà della rete rappresenta una rivoluzione rispetto al modello Telecom con il quale ancora ci confrontiamo", sottolinea l'ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio. "Siamo molto contenti di questa collaborazione con Of. E' una società nata da poco ma -rileva ancora Bisio- sta facendo un'accelerazione importante e come lo abbiamo visto a Perugia consegna in anticipo". Questa collaborazione "accelererà la penetrazione della fibra per le imprese e i cittadini. Per 60-70 anni c'era il rame. Ora per i prossimi 60-70 anni c'è una nuova tecnologia, la fibra, a prova di futuro". Per Tiscali, commenta l'ad della società, Riccardo Ruggiero, "investire nella fibra ottica non era una priorità perché non esisteva l'opportunità. Ora grazie ad Open Fiber è diventato un'opportunità e una priorità per Tiscali. Le parole sono state trasformate in fatti e questo permetterà ad una realtà medio-piccola di diventare medio-grande". Finora, rileva, "c'era solo Telecom ma si muovi con i suoi tempi e a secondo della sua pianificazione e non incontrava per forza l'esigenza degli altri operatori. Oggi con Of si può pianificare e concordare lo sviluppo. E' un sogno". Per **Go Internet**, commenta l'ad Alessandro Frizzoni, "una società locale come la nostra è un grande orgoglio partecipare a questo progetto che da un'opportunità di crescita enorme al territorio e che permetterà anche di incrementare l'occupazione". I lavori infrastrutturali a Perugia che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete area. Of ha già stipulato, separatamente, con alcuni dei principali operatori nazionali un contratto relativo alla cablatura dei primi 10 Comuni previsti dal suo piano di sviluppo della banda ultralarga. Gli accordi stipulati con le città di Perugia, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia, prevedono l'attivazione di nuovi clienti sulla rete che Of dovrà realizzare, garantendo una copertura pari ad almeno l'80% delle unità immobiliari di ciascun comune, come le tempistiche indicate nel piano di rollout.

TLC: FRIZZONI (GO INTERNET), COLLABORAZIONE CON OF GRANDE OPPORTUNITA'

"Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione". E' quanto afferma l'ad di **GO INTERNET** Alessandro Frizzoni riferendosi al piano di infrastrutturazione in fibra ultraveloce di Of che ha già cablato il 50% della città di Perugia. "La collaborazione con Open Fiber rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro Paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo", prosegue Frizzoni. "Un passo molto importante - conclude - che permetterà alla società di competere con i più importanti player del mercato delle telecomunicazioni, potendo contare su un'offerta di servizi altamente performante, conveniente per i cittadini e differenziata in base al target e alle fasce di mercato".

ASKANEWS

OPEN FIBER: A PERUGIA RAGGIUNTO 50% EDIFICI, 80% A MAGGIO

Open Fiber raggiunge il 50% della copertura degli edifici di Perugia. Il gruppo guidato da Tommaso Pompei ha infatti cablato il capoluogo umbro in banda ultralarga fino a 1 Gbps per il 50% e punta a raggiungere l'80% a fine maggio, comprendendo le 8 aree industriali della città. Sono inoltre già stati avviati gli accordi di commercializzazione con Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**. Per la città di Perugia sono stati previsti investimenti per 20 milioni di euro con 450 persone al lavoro sui cantieri.

OPEN FIBER, GO INTERNET: COLLABORAZIONE OPPORTUNITA' PER CRESCERE

"Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione". Lo ha sottolineato Alessandro Frizzoni, amministratore delegato di **GO internet**, operatore locale. "La collaborazione con Open Fiber - ha aggiunto - rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo".

DIRE

TLC. ENEL OPEN FIBER: CABLATO 50% PERUGIA IN FIBRA OTTICA ULTRAVELOCE

Raggiunta già la copertura del 50% degli edifici di Perugia dal piano predisposto da Open Fiber per la fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. L'avanzamento dei lavori è stato illustrato oggi nel capoluogo umbro alla presenza del sindaco Andrea Romizi e dell'ad Open Fiber, Tommaso Pompei. Grazie ad accordi con i primi operatori del settore (Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**) e' già partita la commercializzazione del servizio con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps. Open Fiber vuole realizzare una rete a banda ultra larga, in fibra ottica e offrire diritti di accesso wholesale a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie. Gli obiettivi ambiziosi su Perugia però non terminano qua, Open Fiber punta all'80% della copertura degli edifici entro maggio di quest'anno, comprese le 8 aree industriali della città. Lavori che riguardano una rete di 700 km, 385 di rete interrata e 315 di rete aerea. Appartamenti ed edifici riceveranno la fibra ottica in modalità Fiber to the home (Ftth), con download e upload fino a 1 Gbps. Investimento totale da 20 milioni, interamente sostenuto da Open Fiber, e ricadute sull'occupazione visto che a Perugia lavorano 450/500 persone. Open Fiber ha accordi stipulati anche con le città di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia.

TLC. FRIZZONI (GO INTERNET): A PERUGIA ORGOGLIO UMBRO E RICADUTE LAVORO

"Abbiamo sedi a Gubbio e Perugia, siamo particolarmente orgogliosi che il progetto sia partito da qui. Per noi è una prospettiva di crescita enorme, anche per il tutto il territorio perugino, si potranno offrire servizi innovativi, quali la telepresenza, e avrà ricadute occupazionali". Così Alessandro Frizzoni, ad **GO INTERNET**, commenta la cablatura del 50% degli edifici di Perugia con fibra ottica ultraveloce Enel Open Fiber, oggi nel capoluogo umbro. "Grazie a questa collaborazione con Enel Open Fiber -conclude- potremo ora estendere i servizi a gran parte del territorio nazionale".

TLC. FRIZZONI (GO INTERNET): A PERUGIA ORGOGLIO UMBRO E... / FOTO

"Abbiamo sedi a Gubbio e Perugia, siamo particolarmente orgogliosi che il progetto sia partito da qui. Per noi è una prospettiva di crescita enorme, anche per il tutto il territorio perugino, si potranno offrire servizi innovativi, quali la telepresenza, e avrà ricadute occupazionali". Così Alessandro Frizzoni, ad **GO INTERNET**, commenta la cablatura del 50% degli edifici di Perugia con fibra ottica ultraveloce Enel Open Fiber, oggi nel capoluogo umbro. "Grazie a questa collaborazione con Enel Open Fiber -conclude- potremo ora estendere i servizi a gran parte del territorio nazionale".

TLC. ENEL OPEN FIBER: CABLATO 50% PERUGIA IN FIBRA... / FOTO

Raggiunta già la copertura del 50% degli edifici di Perugia dal piano predisposto da Open Fiber per la fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. L'avanzamento dei lavori è stato illustrato oggi nel capoluogo umbro alla presenza del sindaco Andrea Romizi e dell'ad Open Fiber, Tommaso Pompei. Grazie ad accordi con i primi operatori del settore (Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**) e' già partita la commercializzazione del servizio con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps. Open Fiber vuole realizzare una

rete a banda ultra larga, in fibra ottica e offrire diritti di accesso wholesale a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie. Gli obiettivi ambiziosi su Perugia pero' non terminano qua, Open Fiber punta all'80% della copertura degli edifici entro maggio di quest'anno, comprese le 8 aree industriali della citta'. Lavori che riguardano una rete di 700 km, 385 di rete interrata e 315 di rete aerea. Appartamenti ed edifici riceveranno la fibra ottica in modalita' Fiber to the home (Ftth), con download e upload fino a 1 Gbps. Investimento totale da 20 milioni, interamente sostenuto da Open Fiber, e ricadute sull'occupazione visto che a Perugia lavorano 450/500 persone. Open Fiber ha accordi stipulati anche con le citta' di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia.

TLC. FRIZZONI (GO INTERNET): A PERUGIA ORGOGLIO UMBRO E... / VIDEO

"Abbiamo sedi a Gubbio e Perugia, siamo particolarmente orgogliosi che il progetto sia partito da qui. Per noi e' una prospettiva di crescita enorme, anche per il tutto il territorio perugino, si potranno offrire servizi innovativi, quali la telepresenza, e avra' ricadute occupazionali" . Cosi' Alessandro Frizzoni, **ad GO INTERNET**, commenta la cablatura del 50% degli edifici di Perugia con fibra ottica ultraveloce Enel Open Fiber, oggi nel capoluogo umbro. "Grazie a questa collaborazione con Enel Open Fiber -conclude- potremo ora estendere i servizi a gran parte del territorio nazionale".

ANSA ECONOMIA

Tlc: OpEn Fiber, cablato in fibra ultraveloce 50% Perugia

http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2017/01/25/tlc-open-fiber-cablato-in-fibra-ultraveloce-50-perugia_75e2bc43-6f76-4166-802c-34e366a073d3.html

OpEn Fiber, la società che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. A fare il punto è stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della città, Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione. I piani di sviluppo per Perugia, la prima città da cui è partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della città. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fibr, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone.

ANSA UMBRIA

Fibra Ultraveloce, OpenFiber cabla il 50% di Perugia

http://www.ansa.it/umbria/notizie/speciali/2017/01/25/fibra-ultraveloce-openfiber-cabla-il-50-di-perugia_43e39c1a-7370-45ac-8759-33994a51cdc7.html

Da città umbra parte progetto infrastrutturazione



Presentazione del piano di sviluppo della fibra ottica nel Comune di Perugia © ANSA

PERUGIA - OpEn Fiber, la società che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. A fare il punto è stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della città, Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione.

I piani di sviluppo per Perugia, la prima città da cui è partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della città. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fibr, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone.

L'iniziativa di OpEn Fiber, ha dichiarato il sindaco di Perugia Andrea Romizi, "è fondamentale e strategica: il nostro territorio è stato spesso ai margini in altre partite relative alle infrastrutture. Invece oggi su questa che è la principale infrastruttura di sviluppo, in grado di spingere il Pil, Perugia c'è ed è tra i primi a partire con caratteristiche uniche". Quindi, ha proseguito, "dovremo essere capaci di sfruttare questa opportunità e di valorizzarla.

Abbiamo già avviato una serie di azioni per incrementare i servizi digitali da parte della pubblica amministrazione e alcune aziende hanno già registrato un incremento delle commesse. I risultati già ci sono".

Perugia, ha osservato l'ad di OpEn Fiber Tommaso Pompei, dopo l'acquisizione di Metroweb che ha portato in dote le reti di Milano, Torino e Bologna, "rappresenta il quarto anello di questa che è l'infrastruttura delle infrastrutture". Adesso "gli operatori potranno sbizzarrirsi a fornire tutti i servizi possibili".

Tra quelli che hanno siglato accordi con la società che fa capo a Enel e Cdp in conferenza stampa erano presenti l'ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio, quello di Tiscali, Riccardo Ruggero, e quello di Go Internet, Alessandro Frizzoni. "Abbiamo già cominciato la commercializzazione - ha spiegato Bisio - dal momento che OpEn Fiber ci ha consegnato 30mila unità immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio.

Crediamo che le famiglie saranno abbastanza reattive e spenderanno poco di più per servizi molto migliori". Per Bisio si tratta un "cambio radicale di modello", perché "la terzietà rappresenta una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ancora oggi ci confrontiamo". Infatti, ha detto Ruggero, l'ex monopolista "si muove con i suoi tempi e con le esigenze della propria divisione retail, sviluppando la rete sulla base esistente del proprio portafoglio", invece OpEn Fiber "segue i piani che concorda con gli operatori e per noi questo è un sogno". Grande soddisfazione, infine, è stata espressa da Frizzoni, che guida una società che ha base proprio nel capoluogo umbro: "La collaborazione con OpEn Fiber - ha detto - rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro Paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo".

Open Fiber: a Perugia raggiunto 50% edifici, 80% a maggio

http://www.askanews.it/regioni/umbria/open-fiber-a-perugia-raggiunto-50-edifici-80-a-maggio_711990717.htm

Open Fiber raggiunge il 50% della copertura degli edifici di Perugia. Il gruppo guidato da Tommaso Pompei ha infatti cablato il capoluogo umbro in banda ultralarga fino a 1 Gbps per il 50% e punta a raggiungere l'80% a fine maggio, comprendendo le 8 aree industriali della città.

Sono inoltre già stati avviati gli accordi di commercializzazione con Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**. Per la città di Perugia sono stati previsti investimenti per 20 milioni di euro con 450 persone al lavoro sui cantieri.

Enel Open Fiber: cablato il 50% di Perugia con fibra ottica ultraveloce

<http://www.dire.it/25-01-2017/102419-enel-open-fiber-cablato-50-perugia-fibra-ottica-ultraveloce/>

Raggiunta già la copertura del 50% degli edifici di Perugia dal piano predisposto da Open Fiber per la fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. L'avanzamento dei lavori è stato illustrato oggi nel capoluogo umbro alla presenza del sindaco Andrea Romizi e dell'ad Open Fiber, Tommaso Pompei.

Grazie ad accordi con i primi operatori del settore (Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**) e' già partita la commercializzazione del servizio con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps. Open Fiber vuole realizzare una rete a banda ultra larga, in fibra ottica e offrire diritti di accesso wholesale a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie.

Gli obiettivi ambiziosi su Perugia però non terminano qua, Open Fiber punta all'80% della copertura degli edifici entro maggio di quest'anno, comprese le 8 aree industriali della città'. Lavori che riguardano una rete di 700 km, 385 di rete interrata e 315 di rete aerea. Appartamenti ed edifici riceveranno la fibra ottica in modalità Fiber to the home (Ftth), con download e upload fino a 1 Gbps.

Investimento totale da 20 milioni, interamente sostenuto da Open Fiber, e ricadute sull'occupazione visto che a Perugia lavorano 450/500 persone. Open Fiber ha accordi stipulati anche con le città' di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia.

POMPEI (ENEL OPEN FIBER): "PERUGIA BENCHMARK, ORA ALTRE CITTA'. A PIENO REGIME, LAVORO PER 6000 PERSONE"

"Per noi Perugia è una città' benchmark, spero che altre città' italiane possano condividere questa visione". Così Tommaso Pompei, ad Enel Open Fiber, durante una conferenza a Perugia sulla rete in fibra ultraveloce per la presentazione della cablatura del 50% degli edifici cittadini.

Dopo Bologna, Milano e Torino, Perugia "diventa il quarto anello, l'infrastruttura delle infrastrutture, con un campo di applicazione talmente vasto che è inutile anche andarlo a citare" . Numeri importanti che si ritrovano anche dal punto di vista occupazionale perché, per dirla con le parole di Pompei, che usa termini "brutali ed efficaci, noi portiamo investimenti ed occupazione. Oggi qui lavorano 450-500 persone".

"Quando saremo a pieno regime sulle varie città', l'impatto occupazionale sarà di 6mila persone che lavorano sulla rete. Un impatto significativo, specialmente per alcune professionalità abbastanza nuove", prosegue Pompei.

La rete a fibra ottica nazionale, continua, "è il sistema arterioso della vita civile di un Paese", specialmente di uno come il nostro, "dove c'è un tessuto di Pmi che possono svilupparsi solo dove l'interazione con il resto del mondo è semplice e fruibile".

Per l'ad Enel Open Fiber, "Perugia è solo l'inizio. Il nostro progetto è simile ma non uguale ad altri esempi europei, per estensione e caratteristiche è un unicum. Una volta tanto- conclude Pompei- corriamo il rischio come Paese di essere tra i primi" .

AVVENIRE

Il progetto. Perugia si sta cablando con connessione a un gigabit al secondo

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/perugia-fibra-o>

Il progetto "Perugia Ultradigitale" con connessione a un gigabit al secondo



Perugia si sta cablando. La città umbra è un cantiere a cielo aperto. Tanto che il sindaco Andrea Romizi e Tommaso Pompei, amministratore delegato di Open Fiber (Of), società costituita da Enel, hanno illustrato a Palazzo dei Priori il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. Un progetto-pilota fortemente sostenuto dall'amministrazione comunale, che ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici. Circa 20 milioni di euro di investimento, con ricadute occupazionali (nella sola fase di messa in posa in questi giorni sono coinvolte oltre 450 persone) anche nei prossimi mesi: fino a 7mila occupati in tutta Italia entro il 2018.

«Il progetto "Perugia Ultradigitale" con connessione a un gigabit al secondo - spiega il primo cittadino - è il primo obiettivo strategico dell'amministrazione comunale e permetterà alla città di Perugia di essere competitiva nei settori economici, dell'innovazione, delle start up e nel telelavoro e nella telemedicina. Consentirà di attuare un processo di informatizzazione migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione, fra studenti e scuole e Università. Aumenterà la produttività e la competitività delle aziende». Un ulteriore avanzamento del progetto prevede per la fine di aprile la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero territorio comunale, comprese le otto aree industriali. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (Ftth), in grado di supportare velocità di trasmissione.

I lavori infrastrutturali riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. Grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Go Internet, Tiscali, Vodafone, Wind Tre, ha già preso il via la commercializzazione del servizio. Open Fiber, è, infatti, interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultra larga, in fibra ottica, e a offrire diritti di

accesso wholesale, a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie, a tutti gli operatori che ne facciano richiesta. «Abbiamo già stipulato, separatamente, con alcuni dei principali operatori nazionali - sottolinea Pompei - un contratto relativo alla cablatrice dei primi dieci comuni previsti dal piano di sviluppo della banda ultralarga. Gli accordi stipulati con le città di Perugia, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia, prevedono l'attivazione di nuovi clienti sulla rete che Of dovrà realizzare, garantendo una copertura pari ad almeno l'80% delle unità immobiliari di ciascun comune, con le tempistiche indicate nel piano di roll-out. Oltre che la realizzazione, assicureremo in futuro anche la gestione e la manutenzione della nuova infrastruttura».

Qui dal capoluogo umbro, quindi, si sta aprendo una nuova stagione per quanto riguarda la digitalizzazione del Paese. Dopo che il 3 marzo 2015 il Consiglio dei ministri ha approvato la Strategia italiana per la banda ultra larga, Perugia ha l'ambizione di colmare il ritardo digitale del nostro Paese. Entro il 2020 è prevista la copertura ad almeno 30 Mbps per tutti i cittadini italiani e ad almeno 100 Mbps per il 50% della popolazione. «Siamo orgogliosi - conclude Alessandro Frizzoni, amministratore delegato di **Go internet** che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione».

Open Fiber avanti tutta sul piano, a Perugia fibra nel 50% degli edifici

http://www.corrierecomunicazioni.it/digital/45519_open-fiber-avanti-tutta-sul-piano-a-perugia-fibra-nel-50-degli-edifici.htm

La società punta a raggiungere l'80% entro maggio: focus sulle aree industriali. Pompei: "Nostro programma serrato". Via alla partnership con Tiscali per la banda ultralarga in 10 città. A Roma in corso attività operative con Acea



Open Fiber spinge su Perugia. E' stata già raggiunta la copertura del 50% degli edifici della città come predisposto dal piano per diffondere la fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale. L'avanzamento dei lavori è stato illustrato oggi alla presenza del sindaco Andrea Romizi e dell'ad Open Fiber, Tommaso Pompei. Grazie ad accordi con i primi operatori del settore (Wind Tre, Vodafone, Tiscali e Go Internet) è già partita la commercializzazione del servizio con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps.

Open Fiber vuole realizzare una rete a banda ultra larga, in fibra ottica e offrire diritti di accesso wholesale a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie. Gli obiettivi ambiziosi su Perugia però non terminano qua, Open Fiber punta all'80% della copertura degli edifici entro maggio di quest'anno, comprese le 8 aree industriali della città. Lavori che riguardano una rete di 700 km, 385 di rete interrata e 315 di rete aerea. Appartamenti ed edifici riceveranno la fibra ottica in modalità Fiber to the home (Ftth), con download e upload fino a 1 Gbps. Investimento totale da 20 milioni, interamente sostenuto da Open Fiber, e ricadute sull'occupazione visto che a Perugia lavorano 450/500 persone.

L'Ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio, ha spiegato il perché della collaborazione con Of. "Abbiamo visto un cambio radicale di modello - ha detto - In Italia non si è mai avuta competizione sulla rete fissa. Ci è sembrata un'occasione irripetibile per usare la rete passiva e offrire servizi ai clienti. La terzietà è per noi una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ci confrontiamo ancora oggi".

"Stanno consegnando in anticipo rispetto al previsto e noi - ha spiegato - possiamo iniziare la nostra attività di commercializzazione anche con investimenti. Perugia abbandona il rame e va verso la fibra che è la vera tecnologia a prova di futuro". Bisio ha poi annunciato che al momento Vodafone ha stipulato "qualche

centinaio di contratti con le famiglie". "Crediamo che saranno disposte a spendere poco di più per servizi migliori", ha concluso.

"Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema Paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione – ha dichiarato Alessandro Frizzoni, Ad di GO internet – La collaborazione con Open Fiber rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro Paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo. Un passo molto importante – conclude – che permetterà alla società di competere con i più importanti player del mercato delle telecomunicazioni, potendo contare su un'offerta di servizi altamente performante, conveniente per i cittadini e differenziata in base al target e alle fasce di mercato".

In occasione dell'evento perugino, Open Fiber ha siglato una partnership anche Tiscali. L'accordo si integra strategicamente, al roll-out da parte della compagnia sarda della rete di accesso Lte Fixed Wireless ultra broadband di ultima generazione che si svilupperà con particolare focalizzazione nelle aree di esteso digital divide. "L'accordo per le 10 città -si legge nella nota - prevede considerevoli obiettivi di clienti Tiscali sulla fibra OF entro la primavera 2019. La migrazione avverrà in parallelo al piano di roll-out della rete in fibra ottica di Open Fiber. Il programma di lavoro di Open Fiber prevede la cablatrice dell'80% almeno delle unità immobiliari, con le tempistiche indicate nel piano di roll-out".

"Siamo particolarmente soddisfatti della partnership con Open Fiber che ci permette, a partire da Perugia e Cagliari, dove Tiscali ha un'ampia market share in banda larga, e a seguire nelle altre città - ha evidenziato Riccardo Ruggiero, Ad di Tiscali - di offrire ai nostri clienti servizi di banda ultralarga integrando gli investimenti già avviati con la rete di accesso Lte Wireless Fiber To The Home (Wftth), che stiamo realizzando con particolare focus alle aree di digital divide, con un'offerta Fttb basata sulla rete ultra broadband che Open Fiber sta sviluppando, garantendo performance di accesso alla rete fino a 1 Gigabit al secondo". "Nei prossimi 2 anni Tiscali prevede di portare un numero considerevole di clienti su questa nuova infrastruttura in fibra ottica"

Open Fiber ha accordi stipulati anche con le città di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia. Secondo l'Ad di Of, Tommaso Pompei, quando si lavorerà "a pieno regime avrà un impatto occupazionale intorno alle 6mila persone in tutto il territorio italiano E alcune professionalità saranno anche abbastanza nuove".

Perugia, secondo Pompei, è la dimostrazione di come Open Fiber, rispetto ai suoi concorrenti fa "seguire i fatti agli annunci". "Il nostro programma - ha sottolineato Pompei - è molto serrato: a livello europeo ci sono delle realtà simili, ma per caratteristiche ed estensione il nostro è un unicum. Una volta tanto corriamo il rischio di non essere quelli che arrivano sempre più tardi, ma fra i primi". Il manager ha ricordato che Open Fiber "ha due genitori importanti, come Enel e Cdp, un programma ben delineato e non forniamo servizi direttamente ai cittadini, ma solo l'infrastruttura. Questo è un unicum che dovrebbe tranquillizzare tutti e che mette gli operatori in condizioni di competere su una base paritaria. Tutti coloro che condividono con noi il disegno sono dei clienti, alcuni sono più simpatici di altri, ma questa è un'opinione personale". Ieri la notizia che OF si è aggiudicata i 5 lotti della gara Infratel: "Siamo stati i più bravi, nessuna irregolarità", ha evidenziato Pompei.

Quanto ai finanziamenti per la realizzazione della rete (circa 3,9 miliardi per la copertura di 271 città), Pompei ha detto che "le risorse provengono in parte dagli azionisti e in parte dal sistema

bancario: siamo in fase avanzata di negoziati con la Bei, cui seguirà un pool di 10-15 banche. Oggi c'è molta liquidità sul mercato e quindi c'è una buona opportunità finalizzata alla realizzazione di grandi progetti industriali".

Infine Pompei ha annunciato contatti con Acea, la municipalizzata del Comune di Roma, riferendosi alla possibilità di creare una rete in fibra anche nella Capitale. "Con Acea c'è un'attività operativa in corso, stiamo lavorando per definire se è possibile un piano di sviluppo su Roma basato sulle infrastrutture che l'azienda capitolina mette a disposizione".

TOM'S HARDWARE

1 Gbps simmetrico a Perugia, Enel Open Fiber c'è

<https://www.tomshw.it/1-gbps-simmetrico-a-perugia-enel-open-fiber-c-e-82893>

Enel Open Fiber ha già coperto il 50% delle abitazioni del comune di Perugia con la sua rete in fibra. Partono le offerte commerciali di Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**.



"Noi le cose le facciamo. Ed è una differenza con gli altri. Agli annunci facciamo seguire la realizzazione", ha dichiarato Tommaso Pompei, AD di Enel Open Fiber, in sede di presentazione degli obiettivi raggiunti a Perugia.

Oggi è stata raggiunta la prima tappa del progetto fibra del capoluogo umbro, che prevede un investimento complessivo di 20 milioni di euro e l'attività in loco di almeno 450 professionisti. Il 50% degli edifici del comune è ormai raggiunto dalla nuova rete in fibra che consente connettività simmetrica a 1 Gbps (almeno all'ingrosso). I partner industriali Vodafone, Wind Tre, Tiscali e Go Internet hanno avviato la vendita dei servizi ultra-broadband.

"In Italia non si è mai avuta competizione sulla rete fissa. Ci è sembrata un'occasione irripetibile per usare la rete passiva e offrire servizi ai clienti. La terzietà è per noi una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ci confrontiamo ancora oggi", ha dichiarato l'AD di Vodafone Aldo Bisio durante la conferenza stampa di Perugia.

"Stanno consegnando in anticipo rispetto al previsto e noi possiamo iniziare la nostra attività di commercializzazione anche con investimenti. Perugia abbandona il rame e va verso la fibra che è la vera tecnologia a prova di futuro".

Open Fiber parla di un ulteriore avanzamento del progetto di OF per la città di Perugia che prevede per la fine di maggio 2017 la cablatrice in fibra ottica ultraveloce dell'80% del territorio comunale, comprese le 8 aree industriali della città.



Tommaso Pompei, AD di Open Fiber, e Il Sindaco di Perugia Andrea Romizi

"I lavori infrastrutturali che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (FTTH)".

L'esempio di Perugia è il primo per "l'infrastrutturazione in fibra", come ha sottolineato Pompei. "Abbiamo trovato un'amministrazione comunale che si è fatta carico del processo autorizzativo, garantendo un percorso agile, e che ha condiviso una visione".

Bisio ha spiegato che Vodafone ha già ottenuto 30mila unità immobiliari cablate in anticipo sui temi: ne sono state allacciate qualche centinaio.

Per quanto riguarda il piano nazionale Open Fiber delle aree a successo di mercato si prevede un investimento di 3,9 miliardi di euro per la copertura di 271 città, grazie alla collaborazione con il sistema bancario e l'impegno degli azionisti. Nelle aree a fallimento di mercato ci si aspetta l'assegnazione ufficiale dei primi lotti Infratel fra qualche settimana - a seguito della recente vittoria.

"Poi c'è una seconda gara, per la quale il Governo ha messo in palio 1,2 miliardi di euro e per la quale presenteremo un'offerta il 20 febbraio. Partecipiamo anche a questa gara. L'iter di aggiudicazione sarà penso simile a quello della prima gara", ha aggiunto Pompei.

"Ci sarà una terza gara per tre regioni. Le caratteristiche e i tempi per quella gara sono ancora da definire".

DDAY

Open Fiber fa sul serio: Perugia coperta al 50% con la vera fibra. Presto altre città

<http://www.dday.it/redazione/22248/open-fiber-perugia-gigabit>

Con una conferenza stampa a Perugia Enel Open Fiber annuncia di aver raggiunto il 50% di copertura della città con fibra FTTH, offrendo potenzialmente alla metà delle famiglie internet a 1 Gbps. Entro maggio l'80%, poi altre città

Perugia è la prima città cablata con fibra "vera" da Enel Open Fiber: l'amministratore delegato della società, Tommaso Pompei, ha illustrato i risultati raggiunti dall'azienda in pochissimo tempo nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte sia il sindaco della città sia gli operatori telefonici che hanno stretto accordi con Open Fiber per proporre, ai cittadini, le loro offerte di connettività. Con 20 milioni di euro di investimento, tutti sostenuti da Open Fiber, è stata creata una rete di circa 700 km di fibra divisi in 390 km di rete interrata e 310 km di rete aerea: la soluzione scelta è ovviamente FTTH, con la fibra che raggiunge direttamente le abitazioni permettendo quindi la sottoscrizione a servizi broadband da 1 Gbps, offerti a Perugia al momento solo da Vodafone.

Un punto intermedio però, non certo un punto di arrivo: Pompei ha infatti annunciato che entro maggio 2017 si raggiungerà l'80% di copertura allacciando anche le aree industriali della città, 8. Perugia è stata una città modello per Open Fiber: grazie alla velocità della burocrazia e all'amministrazione comunale che si è fatta carico della gestione di tutte le autorizzazioni il piano di connessione è stata più rapido del previsto.



Il sindaco di Perugia Andrea Romizi ha dichiarato che la fibra "è fondamentale e strategica: il nostro territorio è stato spesso ai margini in altre partite relative alle infrastrutture. Invece oggi su questa che è la principale infrastruttura di sviluppo, in grado di spingere il Pil, Perugia c'è ed è tra i primi a partire con caratteristiche uniche. Dovremo essere capaci di sfruttare questa opportunità e di valorizzarla. Abbiamo già

avviato una serie di azioni per incrementare i servizi digitali da parte della pubblica amministrazione e alcune aziende hanno già registrato un incremento delle commesse. I risultati già ci sono".

Soddisfatta anche Vodafone, che insieme a Wind Tre, Tiscali e **Go Internet** ha iniziato la vendita dei servizi ultra-broadband: "Abbiamo già iniziato la commercializzazione dei servizi - ha dichiarato Bisio - dal momento che Open Fiber ci ha consegnato 30mila unità immobiliari in anticipo sui tempi: ne abbiamo allacciate qualche centinaio. Crediamo che le famiglie saranno abbastanza reattive e spenderanno poco di più per servizi molto migliori".

Non manca la stoccata a Telecom: "E' un cambio radicale di modello, una rivoluzione rispetto al modello Telecom con cui ancora oggi ci confrontiamo". Riccardo Ruggero, ad di Tiscali, rincara la dose: "Telecom si muove con i suoi tempi e con le esigenze della propria divisione retail, sviluppando la rete sulla base esistente del proprio portafoglio. Open Fiber segue i piani che concorda con gli operatori e per noi questo è un sogno".

Ora sotto con le altre città, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia, in attesa che venga sciolto anche il nodo per le aree a fallimento di mercato.

METRONEWS

Tlc: Open Fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce 50% Perugia

<http://www.metronews.it/17/01/25/tlc-open-fiber-cablato-fibra-ottica-ultraveloce-50-perugia.html>

Cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. Il piano, predisposto da Open Fiber, la società controllata dall'Enel e da Cdp, ha raggiunto infatti la copertura del 50% degli edifici e grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Ad illustrare il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale sono stati il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e Tommaso Pompei, l'ad di Open Fiber (Of).

A fine maggio 2017, l'ulteriore avanzamento del progetto di Of prevede la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le otto aree industriali della Città. La realizzazione di questa importante infrastruttura, che sarà in grado di supportare una velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti anche le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

LA NAZIONE - UMBRIA

"OpenFiber", internet a tutta velocità: Perugia città-pilota

<http://www.lanazione.it/umbria/cronaca/openfiber-internet-cablaggio-1.2846908>

L'ad di Enel, Pompei: "Cablati già quarantamila immobili. Entro maggio copertura all'80 per cento"



Al lavoro nel capoluogo umbro un piccolo esercito di 500 operai specializzati

La fibra ottica viaggia veloce come l'ultra-internet a un giga. OpenFiber continua a marciare a tappe forzate a Perugia: ci sono 500 operai specializzati che tutti i giorni realizzano due chilometri di trincee. Un piccolo esercito che «produce» economia (e qualche disagio certo): basti pensare agli alberghi o alla ristorazione solo per fare due banali esempi.

Ma la stima è che una volta che la città sarà completamente cablata (aprile/maggio) e i collegamenti attivati, il Pil di Perugia potrebbe aumentare tra lo 0,5 e l'1%. Ieri mattina la società di Enel che realizza l'infrastruttura, è sbarcata a Perugia con il suo Ad, Tommaso Pompei, per spiegare alla stampa e alle tv nazionali, che il capoluogo umbro «è la città pilota di un'operazione nazionale che riguarda 271 realtà».

E Open Fiber sta bruciando le tappe: è in netto vantaggio sulla tabella di marcia. Cabla circa duemila immobili a settimana e a maggio avrà steso circa 100mila chilometri di fibra. Ma come si fa a sapere se l'infrastruttura ci è arrivata sotto casa o ad attivare un contratto e avere internet a un giga (mille volte più veloce del normale)? La prima cosa è semplice: tra qualche giorno sul sito web della società ci sarà la mappa dettagliata di tutte le zone raggiunte finora. E per attivare il contratto basterà rivolgersi a Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, gli operatori con cui Open Fiber ha stretto gli accordi e che sono già partiti con la commercializzazione del servizio: in una decina di giorni si dovrebbe avere il contratto attivo. La città compatta è stata comunque praticamente cablata: ora si va verso la periferia, comprese le 8 aree industriali (tra cui Sant'Andrea delle Fratte, Balanzano, Ponte Felcino). I lavori infrastrutturali riguardano comunque

una rete di circa 700 chilometri suddivisi in 385 di interrata e 315 di rete aerea. La realizzazione di questa importante infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber, di 20 milioni di euro.

QUOTIDIANO DELL'UMBRIA

Fibra ottica ultraveloce: coperto il 50% di Perugia

<http://www.quotidianodellumbria.it/quotidiano/perugia/fibra-ottica/fibra-ottica-ultraveloce-coperto-il-50-di-perugia>

OpEn Fiber, la società che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. A fare il punto è stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della città Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione.

I piani di sviluppo per Perugia, la prima città da cui è partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della città. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fiber, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone.

PERUGIA TODAY

VIDEO Perugia Digitale, Go Internet pronta ad offrire la connessione ultraveloce“

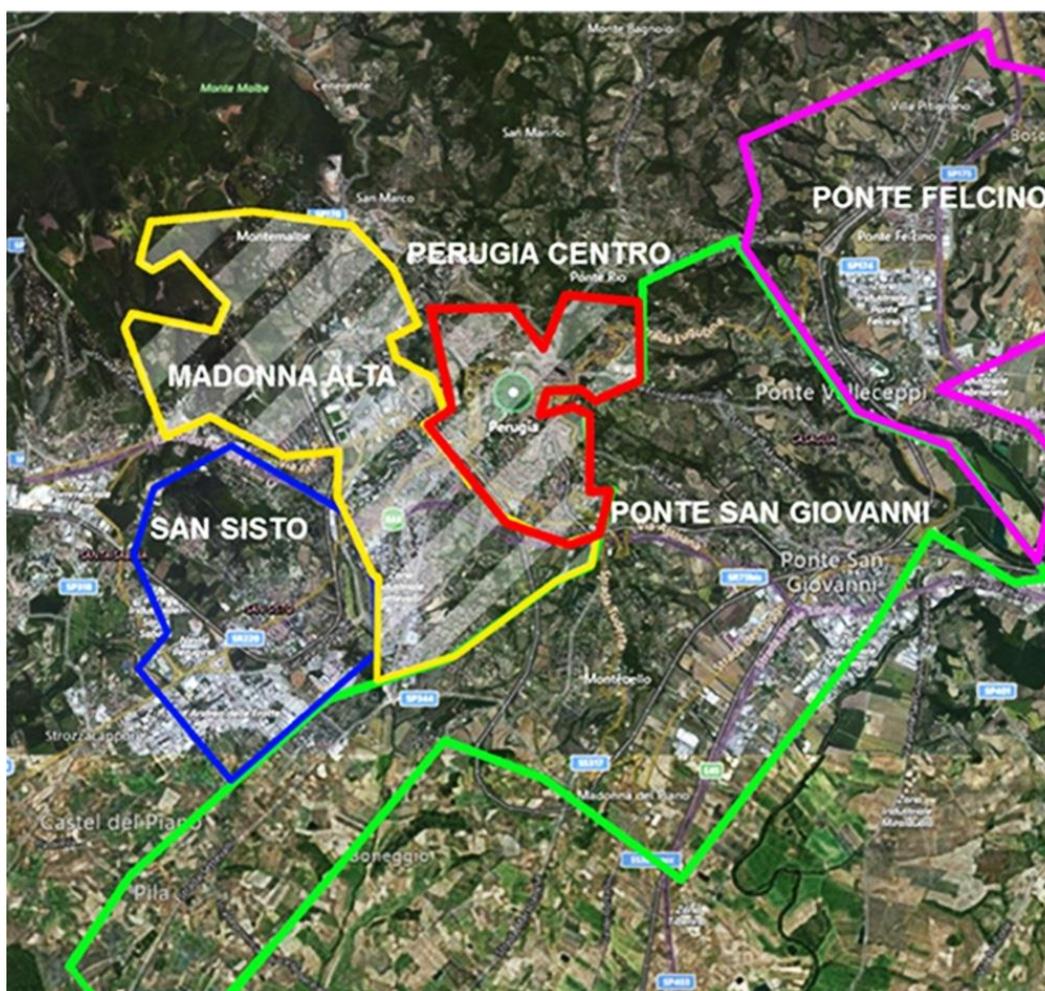
<http://www.perugiatoday.it/video/fibra-ottica-impres-internet-perugia-go-internet-confindustria.html>

UMBRIA 24

Perugia, ecco dove e quando arriverà la fibra ottica: la mappa di Open Fiber

<http://www.umbria24.it/economia/perugia-arrivera-la-fibra-ottica-la-mappa-open-fiber>

Città divisa in 5 macro aree: quasi completata Madonna Alta e il Centro. A febbraio-marzo lavori a San Sisto, Ponte Felcino e Ponte San Giovanni. La procedura per connettersi



Mappa della cablatura di Perugia con la fibra ottica di Open Fiber

Perugia suddivisa in cinque macro zone, quelle colorate di rosso, giallo, blu, verde e fucsia riportate nella foto. È la mappa della cablatura di Enel Open Fiber. In quelle aree sono contenute l'80 per cento delle abitazioni di Perugia, quelle che entro maggio verranno raggiunte dalla fibra ottica.

Oltre 700 km di fibra Open Fiber, come spiegato durante la conferenza stampa tenuta insieme al Comune di Perugia, sta impiegando tra i 400 e i 500 operai per completare i lavori, che riguardano una rete di circa 700 chilometri, suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (FTTH), in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo). La realizzazione prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro.

[VIDEO: PARLANO ROMIZI E POMPEI](#)

Cinque zone: dove e quando il piano di Open Fiber alla fine di gennaio vede la seguente situazione: l'area gialla denominata 'Madonna Alta' (che comprende da Fontivegge, a Pian di Massiano, fino a via Settevalli) è stata già completata al 90 per cento. L'area rossa, cioè Perugia centro (che copre anche Borgo XX Giugno, Elce e Monteluca) verrà completata entro fine febbraio. Nell'area blu, San Sisto-Sant'Andrea delle Fratte, e in quella fucsia chiamata Ponte Felcino (da Ponte Valleceppi a Villa Pitignano e Bosco) i lavori stanno iniziando e verranno completati tra febbraio e marzo. Marzo sarà il mese della cablatura dell'area verde, la più vasta, che copre Ponte San Giovanni fino a tutta la zona industriale di Balanzano, Pila, San Martino in Campo ma anche Ponte Rio. Questa probabilmente sarà l'ultima a essere completata entro aprile-maggio.

[BISIO \(VODAFONE\): «POTENZIALITÀ E COSTI»](#)

Come fare a collegarsi Nei prossimi giorni sul sito di Open Fiber sarà disponibile una mappa interattiva dove saranno visibili i singoli edifici coperti dalla fibra ottica, in modo che chiunque potrà verificare di persona se a casa sua la cablatura è stata già effettuata. Una volta che l'edificio è stato coperto, quindi senza dover attendere la fine del piano di cablatura della città, si potranno contattare gli operatori (Vodafone, Wind Tre, Tiscali, **Go Internet**) che proporranno le offerte commerciali a privati (il prezzo si aggirerà sui 30 euro al mese) e aziende. A quel punto, un tecnico verrà a portare fisicamente la fibra dal contatore Enel fino a dentro l'appartamento, dando la possibilità di collegarsi a internet con la banda ultralarga.

UMBRIA JOURNAL

Open Fiber Perugia, cablato in fibra ottica ultraveloce il 50 per cento della città

<http://www.umbriajournal.com/apertura/open-fiber-perugia-cablato-in-fibra-ottica-ultraveloce-il-50-per-cento-della-citta-226448/>

Al via la commercializzazione della Banda Ultra Larga con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps, sia in download che in upload. La fibra ottica viene portata fino a casa dei clienti in modalità Fiber to the Home (FTTH). Circa 20 milioni di euro l'investimento previsto per la città di Perugia, con importanti ricadute occupazionali nella fase di cantiere. Il Sindaco di Perugia Andrea Romizi e Tommaso Pompei, Amministratore Delegato di Open Fiber (OF) hanno illustrato oggi, a Palazzo dei Priori, il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale.

Il piano, predisposto da Open Fiber e fortemente sostenuto dall'amministrazione comunale, ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici. Grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta.

Open Fiber è, infatti, interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultra larga, in fibra ottica, e ad offrire diritti di accesso wholesale, a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie, a tutti gli operatori che ne facciano richiesta.

Ulteriore avanzamento del progetto di OF per la città di Perugia prevede per la fine di maggio 2017 la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le 8 aree industriali della Città.

Open Fiber, che già può vantare la più estesa rete italiana in fibra ottica con velocità fino a 1Gbps, con la copertura della città di Perugia consoliderà il suo primato.

I lavori infrastrutturali che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea.

La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (FTTH), in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo).

La realizzazione di questa importante infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di Euro. Importanti le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

Il progetto "Perugia Ultradigitale" con connessione a 1 Gigabit al secondo è il primo obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale e permetterà alla città di Perugia di essere competitiva nei settori economici, dell'innovazione, delle start up e nel telelavoro e nella telemedicina. Consentirà di attuare un processo di informatizzazione migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione, fra studenti e scuole e università. Aumenterà la produttività e la competitività delle aziende.

OF ha già stipulato, separatamente, con alcuni dei principali operatori nazionali un contratto relativo alla cablatura dei primi 10 comuni previsti dal suo piano di sviluppo della banda ultralarga. Gli accordi stipulati

con le città di Perugia, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia, prevedono l'attivazione di nuovi clienti sulla rete che OF dovrà realizzare, garantendo una copertura pari ad almeno l'80% delle unità immobiliari di ciascun comune, con le tempistiche indicate nel piano di roll-out.

Oltre che la realizzazione, Open Fiber assicurerà, in futuro, anche la gestione e la manutenzione della nuova infrastruttura. L'incontro di questa mattina è stato moderato dalla giornalista del Tg1 Rai Maria Soave: "siamo qui – ha sottolineato in avvio – per raccontare una scommessa che parla di occupazione, efficienza, competitività e miglioramento della qualità della vita per i cittadini". Per realizzare questa scommessa serviva una visione congiunta che Open Fibre e Comune di Perugia hanno saputo portare avanti insieme. Soave ha evidenziato che quello di Perugia è un progetto pilota a livello nazionale, reso possibile da un'Amministrazione giovane e da un sindaco che, fin dalla campagna elettorale, aveva inserito nel programma al primo punto la Perugia ultradigitale.

E dunque parola al sindaco Andrea Romizi, proprio per illustrare gli step del processo in atto. "Quello di oggi è un momento memorabile per la città – ha ammesso il Primo cittadino – Noi, alcuni anni fa, siamo partiti con una visione inusuale per Perugia, fortemente voluta dall'assessore Calabrese che mi chiese due cose: dare il senso di un'Amministrazione che coglie le energie che servono per ridare forza al territorio e, mettere al primo punto del programma elettorale la Perugia ultradigitale". Da subito – continua Romizi – ci siamo attivati: il successivo incontro con Open Fiber ci ha poi consentito di rendere effettivo questo sogno, partito nel giro di due mesi dal colloquio iniziale. Ciò è l'esempio di qualcosa di buono che esiste in Italia".

A parere del sindaco l'infrastruttura che si sta realizzando è fondamentale per Perugia, essendo strategica in termini di sviluppo. "Il nostro territorio per decenni sul piano infrastrutturale è rimasto ai margini; oggi la musica è cambiata perché Perugia, sulla fibra, può dire a ragione di essere al vertice in Italia". E gli scenari futuri sono talmente vasti da risultare difficilmente comprensibili ai più; di sicuro c'è che gli effetti benefici per le imprese e per i singoli cittadini saranno molteplici, perché un'infrastruttura estesa come la fibra garantirà sviluppo e competitività.

Il sindaco ha reso noto che l'Amministrazione comunale si è già attivata per sfruttare al meglio l'imperdibile occasione; un esempio ne è l'accordo stipulato tempo fa con Cisco, leader mondiale del settore. Intanto i primi effetti a Perugia già si vedono: molte aziende, nel giro di qualche mese, hanno già avuto un aumento delle commesse proprio per la presenza del cablaggio ultraveloce. Insomma Perugia ultradigitale è tantissime cose: è un'opportunità di sviluppo unica in grado di innalzare il pil; quindi può fare la differenza. Ma è anche un modo per la comunità di rimettersi in discussione superando le difficoltà del passato.

Ora la sfida passa su un altro contesto: "dovremo essere capaci come Amministrazione di far capire alla gente di cosa si tratta; per questo partiremo con una campagna informativa, iniziando proprio dalle scuole. Tutto ciò perché per alcuni anni Perugia manterrà un vantaggio in termini di competitività che non possiamo lasciarci sfuggire". L'altro partner del progetto, come detto, è Open Fiber, azienda di proprietà al 50% di Enel ed al 50% di Cassa Depositi e prestiti. Il suo A.D. Tommaso Pompei ha chiarito, in apertura di intervento, che il progetto-Perugia consentirà alla città umbra di inserirsi in un contesto virtuoso di cui fanno parte attualmente solo le città di Torino, Milano e Bologna.

Nel Capoluogo umbro si è iniziato a sviluppare la rete con l'obiettivo di coprire il 50% delle unità immobiliari entro febbraio (obiettivo già raggiunto con un mese di anticipo) per poi arrivare entro aprile/maggio all'80%. "Quella che si sta realizzando è l'infrastruttura delle infrastrutture, perché ben sappiamo che attualmente tutto si appoggia alla fibra che ha campi di applicazione infiniti". Perché la scelta di Perugia?

Due le ragioni. Innanzitutto perché l'Amministrazione comunale ha saputo cogliere l'occasione garantendo ad Open Fiber processi autorizzativi molto agili, divenendo una sorta di "caso di scuola" a livello nazionale.

In secondo luogo perché l'Amministrazione di Perugia ha voluto condividere una visione che consentirà nel tempo di ripensare le capacità delle imprese di stare sul mercato e di fornire innovativi servizi ai cittadini. A breve, completato l'impegno di Open Fibre, spetterà agli operatori partner (Vodafone, Tiscali, Wind, Go Internet, tre dei quali presenti all'incontro con i rispettivi A.D.) proporre le soluzioni di utilizzo ai cittadini. I numeri: 400/500 i nuovi occupati a Perugia per il progetto Ultra digitale, potenzialmente 6mila in tutta Italia. Terminata l'infrastruttura nell'area centrale della città, ora si lavorerà per coprire il restante 30%, ossia l'area "esterna" come San Sisto, Ponte San Giovanni, ecc.

Tuttavia – ha garantito il sindaco – il piano comunale riguarderà tutti i quartieri. Dunque l'Amministrazione lavorerà per completare quanto sta facendo Open Fibre, anche grazie all'aiuto degli altri operatori, per garantire la copertura delle aree cosiddette "disagiate". La parola, come detto, passa ora agli operatori partner. Vodafone, tiscali ed Go internet, presenti alla conferenza stampa, hanno sottolineato come l'accordo con Open Fibre abbia consentito di cambiare passo nel settore rispetto al pregresso. Si tratta, quindi, di un'occasione irripetibile di andare a realizzare un modello virtuoso, fondamentale per la crescita del territorio.

LA NOTIZIA QUOTIDIANA

Perugia, banda ultralarga: cablata metà città, entro maggio obiettivo 80%

<http://www.lanotiziaquotidiana.it/umbria/2017/01/25/perugia-banda-ultralarga-cablata-meta-citta-entro-maggio-obiettivo-80/>

Illustrato a palazzo dei Priori dal sindaco Romizi e dall'ad di Open fiber, Pompei, lo stato di avanzamento del progetto che porterà internet ultraveloce nelle case dei perugini



L'ad

di Open fiber insieme al sindaco di Perugia

PERUGIA – Al via la commercializzazione della banda ultra larga con velocità di trasmissione fino a 1 Gbps, sia in download che in upload. La fibra ottica viene portata fino a casa dei clienti in modalità fiber to the home.

L'investimento Circa 20 milioni di euro l'investimento previsto per la città di Perugia, con importanti ricadute occupazionali nella fase di cantiere Il sindaco di Perugia Andrea Romizi e Tommaso Pompei, amministratore delegato di Open Fiber hanno illustrato oggi, a palazzo dei Priori, il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale.

Il piano Predisposto da Open fiber e fortemente sostenuto dall'amministrazione comunale, il piano ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici. Grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Open Fiber è, infatti, interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultra larga, in fibra ottica, e ad offrire diritti di accesso wholesale, a condizioni tecniche ed

economiche non discriminatorie, a tutti gli operatori che ne facciano richiesta. Ulteriore avanzamento del progetto di Open fiber per la città di Perugia prevede per la fine di maggio 2017 la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le 8 aree industriali della città. L'azienda, che già può vantare la più estesa rete italiana in fibra ottica con velocità fino a 1Gbps, con la copertura della città di Perugia consoliderà il suo primato.

Il progetto I lavori infrastrutturali che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Ftth, in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo). La realizzazione di questa importante infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone. Il progetto Perugia Ultradigitale con connessione a 1 gigabit al secondo permetterà alla città di Perugia di essere competitiva nei settori economici, dell'innovazione, delle start up e nel telelavoro e nella telemedicina. Consentirà di attuare un processo di informatizzazione migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione, fra studenti e scuole e università. Aumenterà la produttività e la competitività delle aziende.

Copertura dell'80% Open Fiber ha già stipulato, separatamente, con alcuni dei principali operatori nazionali un contratto relativo alla cablatura dei primi 10 comuni previsti dal suo piano di sviluppo della banda ultralarga. Gli accordi stipulati con le città di Perugia, Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo e Venezia, prevedono l'attivazione di nuovi clienti sulla rete che OF dovrà realizzare, garantendo una copertura pari ad almeno l'80% delle unità immobiliari di ciascun comune, con le tempistiche indicate nel piano di roll-out. Oltre che la realizzazione, Open Fiber assicurerà, in futuro, anche la gestione e la manutenzione della nuova infrastruttura.

L'incontro a palazzo dei Priori Durante il suo intervento avvenuto durante il dibattito, moderato dalla giornalista del Tg1 Maria Soave, il sindaco Romizi, ha illustrato gli step del processo in atto. "Quello di oggi è un momento memorabile per la città – ha ammesso il primo cittadino –alcuni anni fa, siamo partiti con una visione inusuale per Perugia, fortemente voluta dall'assessore Calabrese che mi chiese due cose: dare il senso di un'amministrazione che coglie le energie che servono per ridare forza al territorio e, mettere al primo punto del programma elettorale la Perugia ultradigitale". "Da subito – continua Romizi – ci siamo attivati: il successivo incontro con Open Fiber ci ha poi consentito di rendere effettivo questo sogno, partito nel giro di due mesi dal colloquio iniziale. Ciò è l'esempio di qualcosa di buono che esiste in Italia".

Fondamentale per la città A parere del sindaco l'infrastruttura che si sta realizzando è fondamentale per Perugia, essendo strategica in termini di sviluppo: "Il nostro territorio per decenni sul piano infrastrutturale è rimasto ai margini; oggi la musica è cambiata perché Perugia, sulla fibra, può dire a ragione di essere al vertice in Italia". E gli scenari futuri sono talmente vasti da risultare difficilmente comprensibili ai più; di sicuro c'è che gli effetti benefici per le imprese e per i singoli cittadini saranno molteplici, perché un'infrastruttura estesa come la fibra garantirà sviluppo e competitività.

Sfruttare al meglio l'occasione Il sindaco ha reso noto che l'amministrazione si è già attivata per sfruttare al meglio l'imperdibile occasione; un esempio ne è l'accordo stipulato tempo fa con Cisco, leader mondiale del settore. Intanto i primi effetti a Perugia già si vedono: molte aziende, nel giro di qualche mese, hanno già avuto un aumento delle commesse proprio per la presenza del cablaggio ultraveloce. Ora la sfida passa su un altro contesto: "dovremo essere capaci come amministrazione di far capire alla gente di cosa si tratta; per questo partiremo con una campagna informativa, iniziando proprio dalle scuole. Tutto ciò perché per alcuni anni Perugia manterrà un vantaggio in termini di competitività che non possiamo lasciarci sfuggire".

Perché Perugia L'altro partner del progetto, come detto, è Open Fiber, azienda di proprietà al 50% di Enel ed al 50% di Cassa depositi e prestiti. Il suo ad, Tommaso Pompei, ha chiarito, in apertura di intervento, che il progetto Perugia consentirà alla città umbra di inserirsi in un contesto virtuoso di cui fanno parte attualmente solo le città di Torino, Milano e Bologna. Nel capoluogo umbro si è iniziato a sviluppare la rete con l'obiettivo di coprire il 50% delle unità immobiliari entro febbraio (obiettivo già raggiunto con un mese di anticipo) per poi arrivare entro aprile/maggio all'80%. "Quella che si sta realizzando è l'infrastruttura delle infrastrutture, perché ben sappiamo che attualmente tutto si appoggia alla fibra che ha campi di applicazione infiniti". Due le ragioni che hanno fatto cadere la scelta su Perugia: Innanzitutto – ha detto Pompei – perché l'amministrazione comunale ha saputo cogliere l'occasione garantendo ad Open Fiber processi autorizzativi molto agili, divenendo una sorta di "caso di scuola" a livello nazionale. In secondo luogo perché Il Comune ha voluto condividere una visione che consentirà nel tempo di ripensare le capacità delle imprese di stare sul mercato e di fornire innovativi servizi ai cittadini".

Partner A breve, completato l'impegno di Open Fibre, spetterà agli operatori partner (Vodafone, Tiscali, Wind, Go Internet, tre dei quali presenti all'incontro con i rispettivi vertici aziendali) proporre le soluzioni di utilizzo ai cittadini.

TISCALI UMBRIA

OpEn Fiber, cablato in fibra 50% Perugia

<http://notizie.tiscali.it/regioni/umbria/articoli/open-fiber-cablato-in-fibra-50-perugia/>

OpEn Fiber, la società che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. A fare il punto è stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della città, Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione. I piani di sviluppo per Perugia, la prima città da cui è partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della città. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fibr, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone.

UMBRIA DOMANI

Perugia, entro la fine di maggio l'80 per cento della città coperto dalla fibra ottica

<http://www.umbriadomani.it/politica-umbria/perugia-entro-la-fine-di-maggio-l80-per-cento-della-citta-coperto-dalla-fibra-ottica-126476/>

OpEn Fiber, la società che fa capo a Enel e Cdp, ha cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. A fare il punto è stato l'ad Tommaso Pompei, in una conferenza stampa con il sindaco della città, Andrea Romizi, e con i rappresentanti di alcuni degli operatori telefonici, Wind Tre, Vodafone, Tiscali e **Go Internet**, con cui ha stretto gli accordi per la commercializzazione. I piani di sviluppo per Perugia, la prima città da cui è partito il progetto di infrastrutturazione di OpEn Fiber, prevede per la fine di maggio 2017 la copertura dell'80% dell'intero Comune, comprese le otto aree industriali della città. La realizzazione di questa infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da OpEn Fibr, di 20 milioni di euro con una ricaduta occupazionale che riguarda, al momento, oltre 450 persone.

E' stata una gara in cui ognuno ha fatto la sua partita" e "a noi è stato riconosciuto un premio per la nostra capacità di progettare le reti: è vero che siamo anomali, perché i nostri ingegneri sono più bravi". Così l'ad di OpEn Fiber, Tommaso Pompei, ha commentato l'esito della gara Infratel per la cablatura delle aree a fallimento di mercato che ha visto la stessa OpEn Fiber aggiudicarsi tutti e 5 i lotti. Quanto appunto alle anomalie riscontrate da Infratel, Pompei ha spiegato che "come previsto dalla prassi la stazione appaltante andrà a verificare la congruità dell'offerta: succede e sarebbe successo sempre, perché in base al Codice degli appalti l'offerta i cui risultati superano un certo livello di punteggio prevede la verifica". Tra l'altro, ha ricordato, "il 70% dell'offerta era sul merito tecnico". Per quanto riguarda quindi le verifiche necessarie, Pompei ha detto che OpEn Fiber "aspetta con grande serenità, anche per rispondere alla marea di ricorsi che ci saranno".

"Con Acea c'è un'attività operativa in corso, stiamo lavorando per definire se è possibile un piano di sviluppo su Roma basato sulle infrastrutture che l'azienda capitolina mette a disposizione". Così l'ad OpEn Fiber, Tommaso Pompei, ha risposto ai cronisti che, a margine di una conferenza stampa gli chiedevano se sia prevista la realizzazione della rete in fibra anche a Roma, così come sta avvenendo in altre città, Perugia in testa.

La "prima differenza" tra OpEn Fiber e i suoi concorrenti sta nel fatto che "noi facciamo, agli annunci cerchiamo di far seguire le realizzazioni". Lo ha dichiarato l'ad della società che fa capo a Enel e Cdp, Tommaso Pompei, nel corso di una conferenza stampa sullo sviluppo della rete in fibra nella città di Perugia.

"Il nostro programma – ha sottolineato Pompei – è molto serrato: a livello europeo ci sono delle realtà simili, ma per caratteristiche ed estensione il nostro è un unicum. Una volta tanto corriamo il rischio di non essere quelli che arrivano sempre più tardi, ma fra i primi". Pompei ha ricordato che OpEn Fiber "ha due genitori importanti, come Enel e Cdp, un programma ben delineato e non forniamo servizi direttamente ai cittadini, ma solo l'infrastruttura. Questo è un unicum che dovrebbe tranquillizzare tutti e che mette gli operatori in condizioni di competere su una base paritaria. Tutti coloro che condividono con noi il disegno sono dei clienti, alcuni sono più simpatici di altri, ma questa è un'opinione personale". Quanto ai finanziamenti per la realizzazione della rete (circa 3,9 miliardi per la copertura di 271 città),

Pompei ha detto che “le risorse provengono in parte dagli azionisti e in parte dal sistema bancario: siamo in fase avanzata di negoziati con la Bei, cui seguirà un pool di 10-15 banche. Oggi c’è molta liquidità sul mercato e quindi c’è una buona opportunità finalizzata alla realizzazione di grandi progetti industriali”.

YAHOO FINANZA

Open Fiber, GO internet: collaborazione opportunità per crescere

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/open-fiber-internet-collaborazione-opportunit%C3%A0-per-crescere-125219519.html>

"Siamo orgogliosi che questo importante progetto di crescita del sistema paese abbia come punto di partenza la città di Perugia, che si è affermata come il laboratorio nazionale degli investimenti in reti a banda ultralarga di nuova generazione". Lo ha sottolineato Alessandro Frizzoni, amministratore delegato di **GO internet**, operatore locale.

"La collaborazione con Open Fiber - ha aggiunto - rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro operato in gran parte del territorio nazionale e di contribuire all'innovazione del nostro paese e al superamento del divario digitale che lo penalizza da tempo".

WEBSIMACTION

GO INTERNET – OPEN FIBER VINCE TUTTE LE GARE PER LA BANDA ULTRALARGA

<http://www.websimaction.it/?p=6748>

Go Internet potrebbe registrare significative variazioni di prezzo.

Open Fiber, società partecipata da Enel e CDP si è classificata prima in tutti e cinque i lotti del primo bando di gara da 1,4 miliardi per la realizzazione della rete in fibra ottica in Abruzzo e Molise (lotto 1), Emilia Romagna (lotto 2), Lombardia (lotto 3), Toscana (lotto 4) e Veneto (lotto 5). Secondo indiscrezioni l'azienda avrebbe ottenuto il massimo punteggio, sbaragliando la concorrente numero uno Telecom ma anche il consorzio Retelit-Eolo-Eds.

Nel 2016 Go internet ha siglato un accordo con Open Fiber per fornire, tra i primi operatori in Italia, connessione a banda ultralarga fino a 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nelle città previste dal piano strategico di fibra ottica. Il servizio è già attivo a Perugia, prima città d'Italia ad avvalersi

dell'innovativa infrastruttura FTTH per connessioni in fibra ottica che è stata sinora coperta al 50%.



«La collaborazione con Open Fiber rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra società e il piano di espansione previsto ci permetterà di estendere il nostro

operato in gran parte del territorio nazionale» ha dichiarato Alessandro Frizzoni, Amministratore Delegato di GO internet.

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 Ghz.

IL DUBBIO

Tlc: Open Fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce 50% Perugia

<http://ildubbio.news/ildubbio/2017/01/25/tlc-open-fiber-cablato-in-fibra-ottica-ultraveloce-50-perugia/>

Cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. Il piano, predisposto da Open Fiber, la società controllata dall'Enel e da Cdp, ha raggiunto infatti la copertura del 50% degli edifici e grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e Go Internet, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Ad illustrare il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale sono stati il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e Tommaso Pompei, l'ad di Open Fiber (Of). A fine maggio 2017, l'ulteriore avanzamento del progetto di Of prevede la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le otto aree industriali della Città. La realizzazione di questa importante infrastruttura, che sarà in grado di supportare una velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti anche le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

TUTTOGGI

Perugia ultradigitale, Romizi “Opportunità unica”

<http://tuttoggi.info/perugia-ultradigitale-romizi-opportunita-unica/378591/>

Entro maggio la cablatura dell'80% dell'intero comune | Competitività nei settori economici, dell'innovazione, delle start up, del tele-lavoro e della tele-medicina

Su il sipario sulla Perugia ultradigitale. Venti milioni di investimenti, importanti ricadute occupazionali, nuovi servizi e una Perugia sempre più competitiva. A dieci mesi dalla posa della prima fibra ottica a Fontivegge, a palazzo dei Priori il sindaco Andrea Romizi e l'amministratore delegato di Open Fiber Tommaso Pompei hanno illustrato il piano di avanzamento della posa di fibra ultraveloce sul territorio comunale. C'era la politica, ma anche la società civile. “Un'infrastruttura unica in Italia – commenta con orgoglio il primo cittadino – . Non dobbiamo lasciarci sfuggire questa opportunità”.



Il piano, predisposto da Open Fiber e fortemente sostenuto dall'amministrazione comunale, ha raggiunto la copertura del 50% degli edifici. Grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta.

Open Fiber è, infatti, interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultra larga, in fibra ottica, e ad offrire diritti di accesso wholesale, a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie, a tutti gli operatori che ne facciano richiesta. Ulteriore avanzamento del progetto prevede per la fine di maggio 2017 la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero comune comprese le 8 aree industriali della città.

I lavori infrastrutturali che riguardano una rete di circa 700 chilometri sono suddivisi in 385 km di rete interrata e 315 km di rete aerea. La fibra ottica viene portata fino ad appartamenti e uffici in modalità Fiber to the Home (FTTH), in grado di supportare velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 gbps (1000 Megabit al secondo).



La realizzazione di questa importante infrastruttura prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

Il progetto “Perugia Ultradigitale” con connessione a 1 gigabit al secondo è il primo obiettivo strategico dell’Amministrazione Comunale e permetterà alla città di Perugia di essere competitiva nei settori economici, dell’innovazione, delle start up e nel telelavoro e nella telemedicina. Consentirà di attuare un processo di informatizzazione migliorando le relazioni fra cittadini e pubblica amministrazione, fra studenti e scuole e università. Aumenterà la produttività e la competitività delle aziende.



“Quello di oggi è un momento memorabile per la città – ha detto il primo cittadino – Noi, alcuni anni fa, siamo partiti con una visione inusuale per Perugia, fortemente voluta dall’assessore Francesco Calabrese che mi chiese due cose: dare il senso di un’Amministrazione che coglie le energie che servono per ridare forza al territorio e, mettere al primo punto del programma elettorale la Perugia ultradigitale”. “Da subito – continua Romizi – ci siamo attivati: il successivo incontro con Open Fiber ci ha poi consentito di rendere effettivo questo sogno, partito nel giro di due mesi dal colloquio iniziale. Ciò è l’esempio di qualcosa di buono che esiste in Italia”.

A parere del sindaco l’infrastruttura che si sta realizzando è fondamentale per Perugia, essendo strategica in termini di sviluppo. “Il nostro territorio per decenni sul piano infrastrutturale è rimasto ai margini; oggi la musica è cambiata perché Perugia, sulla fibra, può dire a ragione di essere al vertice in Italia”.

Il sindaco ha reso noto che l’Amministrazione comunale si è già attivata per sfruttare al meglio l’imperdibile occasione; un esempio ne è l’accordo stipulato tempo fa con Cisco, leader mondiale del settore. Intanto i primi effetti a Perugia già si vedono: molte aziende, nel giro di qualche mese, hanno già avuto un aumento delle commesse proprio per la presenza del cablaggio ultraveloce.

Ora, dopo i lavori, si passa all'informazione. A breve, infatti, partirà una campagna informativa, iniziando proprio dalle scuole. "Tutto ciò perché per alcuni anni Perugia manterrà un vantaggio in termini di competitività che non possiamo lasciarci sfuggire".

SARDEGNA OGGI

Tlc: Open Fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce 50% Perugia

[http://www.sardegnaoggi.it/adnkronos/2017-01-25/39870792a8cc6d2268ebb429ba74af0a/Tlc Open Fiber cablato in fibra ottica ultraveloce 50 Perugia.html](http://www.sardegnaoggi.it/adnkronos/2017-01-25/39870792a8cc6d2268ebb429ba74af0a/Tlc%20Open%20Fiber%20cablato%20in%20fibra%20ottica%20ultraveloce%2050%20Perugia.html)

Cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. Il piano, predisposto da Open Fiber, la società controllata dall'Enel e da Cdp, ha raggiunto infatti la copertura del 50% degli edifici e grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Ad illustrare il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale sono stati il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e Tommaso Pompei, l'ad di Open Fiber (Of).

A fine maggio 2017, l'ulteriore avanzamento del progetto di Of prevede la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le otto aree industriali della Città. La realizzazione di questa importante infrastruttura, che sarà in grado di supportare una velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti anche le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.

SASSARI NOTIZIE

Tlc: Open Fiber, cablato in fibra ottica ultraveloce 50% Perugia

<http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-396406-tlc-open-fiber-cablato-in-fibra-ottica-ultraveloce-50-perugia.aspx>

Cablato in fibra ottica ultraveloce il 50% della città di Perugia. Il piano, predisposto da Open Fiber, la società controllata dall'Enel e da Cdp, ha raggiunto infatti la copertura del 50% degli edifici e grazie agli accordi con i principali operatori del settore, tra cui Vodafone, Wind Tre, Tiscali e **Go Internet**, ha già preso il via la commercializzazione del servizio che vanta un'elevata pluralità di offerta. Ad illustrare il piano di avanzamento della posa di fibra ottica ultraveloce sul territorio comunale sono stati il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, e Tommaso Pompei, l'ad di Open Fiber (Of). A fine maggio 2017, l'ulteriore avanzamento del progetto di Of prevede la cablatura in fibra ottica ultraveloce dell'80% dell'intero Comune comprese le otto aree industriali della Città. La realizzazione di questa importante infrastruttura, che sarà in grado di supportare una velocità di trasmissione, sia in download che in upload, fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo), prevede un investimento, interamente sostenuto da Open Fiber di 20 milioni di euro. Importanti anche le ricadute dirette occupazionali che vedono al lavoro in questi giorni a Perugia oltre 450 persone.